



COMUNE DI SANTA GIUSTA
Provincia di Oristano

RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018

Relazione illustrativa della Giunta

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2018**



Comune di Santa Giusta
Provincia di Oristano

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da

- mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Santa Giusta

Provincia di Oristano

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Responsabili di Servizio

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 in data 25/05/2000 e successivamente modificato nel medesimo anno con deliberazione n. 49.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

DATI AL 31/12/2018 POPOLAZIONE	
Popolazione residente (ab.)	4.795
Nuclei familiari (n.)	1.935

DATI AL 31/12/2018 TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	0
Frazioni geografiche (n.)	0
Superficie Comune (Kmq)	69,22
Superficie urbana (Kmq)	
Lunghezza delle strade esterne (Km)	22,60
- di cui in territorio montano (Km)	
Lunghezza delle strade interne (Km)	23,20
- di cui in territorio montano (Km)	
Piano urbanistico comunale approvato	SI
Piano urbanistico comunale adottato:	SI
PUO insediamenti produttivi:	SI/NO
- industriali	SI
- artigianali	SI
- commerciali	SI
Piano urbano del traffico:	SI/NO
Piano energetico ambientale comunale:	SI/NO

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Categorie	Posti in dotazione organica	Posti in servizio
D	7	6
C	13	10
B	9	6
A	2	1
TOTALE	31	23

Totale personale al 31-12-2018:

di ruolo n.	23+segretario
tempo determinato	2

La distribuzione del personale al 31/12/2018 tra le aree del Comune:

Settore Amministrativo		
ABIS MARIA AGNESE	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D2
GARAU ROSSANA	Segreteria-Cultura-Istruzione	C1
MARCOMINI MARIA GRAZIA	Segreteria	B3
MELIS FABRIZIO	Segreteria-Istruzione-Sport-Informatica	C2
COGHE CARMELA	Anagrafe-Stato Civile	B2
PERRA MARISA	Anagrafe-Stato Civile-Elettorale	B4
SPIGA LUCA	Protocollo	C1
Totale	7	
Settore Ragioneria-Economato/Tributi/Paghe		
SPIGA SILVIA	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1
COSSA PAOLA	Ragioneria	B4
MUSINU GIOVANNI	Economato-Tributi	C1
PILLONI PAOLA	Ragioneria-Paghe	C5
Totale	4	
Settore Sociale		
SERRA SUSANNA	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D3
DE BLASI ROBERTA	Sociale	D1
Totale	2	
Settore Tecnico e Vigilanza		
FIGUS EMANUELA	P.O.RESP. DI SERVIZIO	D1
LOMBARDO ANTONELLA	Vigilanza	D2
CASU MANUELA MARIA FRANCESCA	Vigilanza	C1
ATZENI LUSSORIO	Edilizia privata	C2
CARIA VALENTINA	Tecnico-amministrativo	C1
PIGA VALENTINA	Lavori pubblici	C3
PIRAS FRANCESCO	Lavori pubblici e manutenzioni	C2
CASULA MARIO	Operaio autista	B4
MELI DAVIDE	Operaio cimitero	B4
SCANU MARINELLA	Operaio pulizie immobili	A2
Totale	10	

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 25.02.2015 e integrato con deliberazione della Giunta Comunale n. 71 del 07.08.2015 e n. 101 del 21.09.2017, le Posizioni Organizzative al 31/12/2018 risultano essere le seguenti:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Servizio Amministrativo	Dott.ssa Agnese Abis
Responsabile Servizio Finanziario	Dott.ssa Silvia Spiga
Responsabile Servizio Sociale	Dott.ssa Susanna Serra
Responsabile Servizio Tecnico	Arch. Emanuela Figus

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	31/12/18
Consorzi	nr.	4
Unione di comuni	nr.	1
Società di capitali	nr.	1
Concessioni	nr.	0
Altro	nr.	1

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo	%	RISULTATI DI BILANCIO
	sito WEB	Partec.	Ultimo anno disponibile
Abbanoa SPA	www.abbanoa.it	0,03125%	Vedi sito
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ATO)	www.ato.sardegna.it	0,29118%	Vedi sito
Asmecom SOCIETA' CONSORTILE	www.asmecom.it	0,171%	Vedi sito
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	www.ciporistano.it	1,05000%	Vedi sito
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	www.parcogeominerario.eu	0,12500%	Vedi sito
Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	www.parcomontearci.it	6,20000%	Vedi sito
Unione di Comuni dei Fenici	www.unionecomunifenici		Vedi sito

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;

b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione finale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.691.244,64	1.640.356,51	97%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.387.270,14	2.090.235,89	88%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	435.862,95	285.515,61	66%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	3.976.028,10	1.521.929,23	38%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	937.271,36	-	0%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.111.164,57	482.015,48	43%
AVANZO APPLICATO		1.358.649,65		
FONDO PL ENTRATA		1.153.718,22		
	TOTALE TITOLI	13.051.209,63	6.020.052,72	46%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione finale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	4.829.585,20	3.281.206,20	68%
TITOLO 2	In conto capitale	6.071.448,50	930.467,83	15%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	-	-	0%
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	101.740,00	101.740,00	100%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	937.271,36	-	0%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.111.164,57	482.015,48	43%
FPV SPESA			1.638.241,12	
	TOTALE TITOLI	13.051.209,63	6.433.670,63	49%

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 3 del 31/01/2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione
CC	10	16/04/2018	Seconda variazione al bilancio di previsione
CC	16	30/05/2018	Terza variazione al bilancio di previsione
CC	24	31/07/2018	Ratifica quinta variazione al bilancio di previsione 2018-2020 di cui alla deliberazione Giunta Comunale n. 70 del 15/06/2018
CC	27	31/07/2018	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2018-2020
CC	36	15/10/2018	Nona variazione al bilancio di previsione
CC	41	05/11/2018	Decima variazione al bilancio di previsione
CC	45	30/11/2018	Undicesima variazione al bilancio di previsione
GC	42	30/03/2018	Riaccertamento ordinario dei residui 2017 e conseguente

			prima variazione al bilancio di previsione 2018/2020
GC	70	15/06/2018	Quinta variazione al bilancio di previsione

La Giunta ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5bis e 5quater, le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza, debitamente comunicate al Consiglio Comunale:

numero	data	Descrizione
47	26/04/2018	Prima variazione al PEG 2018/2020
64	06/06/2018	Seconda variazione al PEG 2018/2020
78	28/06/2018	Terza variazione al PEG 2018/2020
91	02/08/2018	Quarta variazione al PEG 2018/2020
116	27/09/2018	Quinta variazione al PEG 2018/2020
129	17/10/2018	Sesta variazione al PEG 2018/2020
138	12/11/2018	Settima variazione al PEG 2018/2020
144	30/11/2018	Ottava variazione al PEG 2018/2020
146	12/12/2018	Nona variazione al PEG 2018/2020
74	25/06/2018	Art. 175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Comunicazione e relativa presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2018/2020 di competenza delle responsabili di servizio
84	13/07/2018	Art. 175 comma 5quater D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Comunicazione e relativa presa d'atto delle variazioni al bilancio di previsione 2018/2020 di competenza delle responsabili di servizio

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Comunicazione al C.C.
19	02/02/2018	Prelevamento fondo di riserva per spesa straordinaria 1/2018	Delibera C.C. n.5 del 14/02/2018
110	24/09/2018	Prelevamento fondo di riserva per spesa straordinaria 2/2018	Delibera C.C. n.35 del 15/10/2018

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2018, con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 24/05/2019, sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2018.

Nel corso del 2018 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 1.3587.649,65, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

tipo di vincolo	Variazione di applicazione avanzo
Fondi vincolati	€ 395.307,26
Fondi accantonati	€ 18.500,00
Fondi destinati a spese di investimento	€ 938.000,00
Fondi liberi	€ 6.842,39
Totale	€ 1.358.649,65

1.3 Le risultanze finali del conto del risultato contabile di amministrazione.

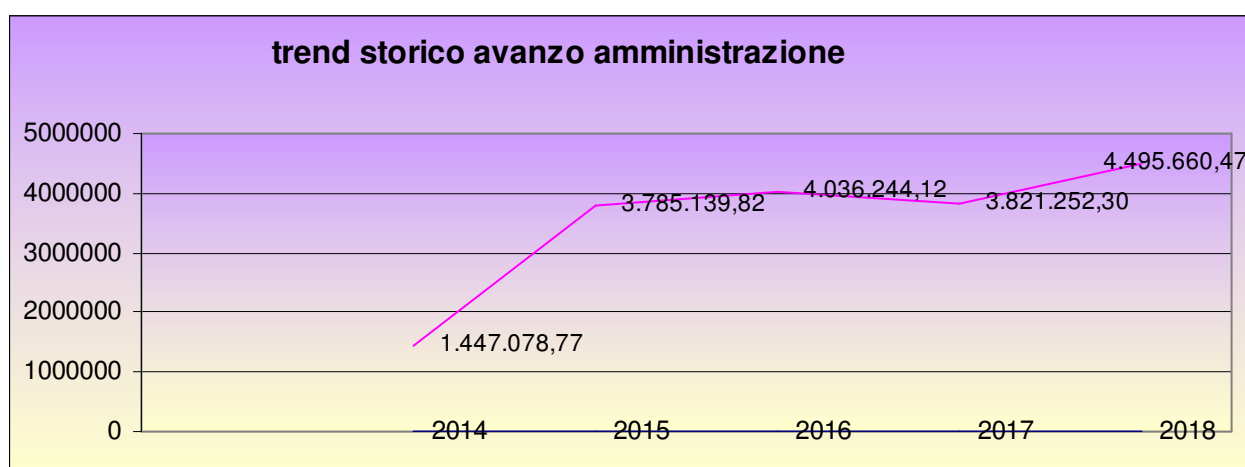
Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.344.691,00
RISCOSSIONI	(+)	1.228.647,70	5.619.494,39	6.848.142,09
PAGAMENTI	(-)	680.381,59	4.071.387,58	4.751.769,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.441.063,92
esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.441.063,92
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.043.903,84	400.558,33	2.444.462,17
<i>accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.582,57	724.041,93	751.624,50
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			244.106,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.394.134,34
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	(=)			4.495.660,47

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione finanziaria	1.447.078,77	3.785.139,82	4.036.244,12	3.821.252,30	4.495.660,47
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	1.447.078,77	3.785.139,82	4.036.244,12	3.821.252,30	4.495.660,47



I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		3.821.252,30
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-122.096,76
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		56.404,62
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		3.755.560,16

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	1.153.718,22
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	5.538.037,24
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	4.313.414,03
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	1.638.241,12
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		740.100,31

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	337.963,66
Entrate correnti (Titolo I II e III)	4.016.108,01
Avanzo applicato alla parte corrente	89.986,65
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	0,00
Entrate correnti destnate alle spese in conto capitale (-)	2.202,84
TOTALE RISORSE CORRENTI	4.441.855,48
Spese titolo I	3.281.206,20
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	8.800,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	101.740,00
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	244.106,78
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	3.635.852,98
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	806.002,50
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.521.929,23
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	2.202,84
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	815.754,56
Avanzo amministrazione applicato a investimenti	1.268.663,00
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	3.608.549,63
Spese Titolo II	930.467,83
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	8.800,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	1.394.134,34
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	2.315.802,17
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	1.292.747,46
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo V II	431.771,15
Spese Titolo V	431.771,15
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

Si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018		(A) € 4.495.660,47
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 ⁽⁴⁾		1.116.171,38
ALTRI ACCANTONAMENTI		630.784,77
	Totale parte accantonata (B)	1.746.956,15
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		5.869,43
Vincoli derivanti da trasferimenti		906.753,42
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		191.944,43
Altri vincoli		283.059,73
	Totale parte vincolata (C)	1.387.627,61
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	€ 541.690,84
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	819.385,87

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2018, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2019 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, L. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Nell'anno 2018 essendo state accertate entrate in questione per la somma complessiva di € 28,70, dedotte le somme relative al FCDE ed al compenso al concessionario, essendo stata impegnata la cifra di € 0,00 per la finalità di legge, la somma di € 14,35 non impegnata è stata accantonata per le finalità sopra richiamate.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Nell'anno 2018, essendo state accertate entrate da alienazioni per la somma complessiva di € 1.044,67, la somma di € 104,46 pari al 10%, è stata vincolata per le finalità sopra richiamate. Tale importo di somma a quello già calcolato nel precedente anno di € 3.381,37.

A3) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per

l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);

3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);

4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

Si riportano, pertanto, gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.

Vincolo per proventi derivanti da sanzioni per violazione codice stradale pari ad €
5.869,43

A4) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

A5) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

A6) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI

Vincoli stabiliti dalla legge e da principi contabili	5.869,43
altri vincoli	283.059,73
Vincoli per trasferimenti	906.753,42
Vincoli da indebitamento	0,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	191.944,43
TOTALE FONDI VINCOLATI	1.387.627,61

Composizione dettagliata avanzo vincolato e accantonato 2018	TOTALE 2018
Trasf RAS per progetti occupazione cantieri comunali (E 2018/1)	6.897,61
quota cofinanziamento per progetti occupazione cantieri comunali (E 2018/1)	9.779,76
Contributo RAS barriere architettoniche (E 2037/4 e 2037/3)	23.853,51
Trasf RAS per ammortizzatori sociali (sussidi) (E 2095/1)	311,90
compenso progettazioni pratica espropriativa funtana morta-zudura (10160107/1)	820,00
Finanziamento piani personalizzati handicap gravi L162/98 (avanzo applicato al 2009 e succ.)	369,13
Interventi piani immediati per non autosufficienza ras (avanzo vincolato + E 2224/1)	3.664,81
trasf ras L 162/98 (E 2051/2)	17.251,69
Trasf RAS per salvamento a mare (E 2355/1)	323,00
Interventi per ammortizzatori sociali (E 2095/1)	1.825,65
Spese gestione impianti sportivi, contributo provinciale (E 2151/2)	1.152,20
Contributo comunitario per progetto ITERR COST	3.822,47
Trasferimento ISTAT per censimento popolazione	165,10
Fondi ras per alunni disabilità cap 2227/1	21.534,45
Trasferimento RAS per neoplasie maligne (E 2040/1)	286,73
Fitti da terreni gravati da uso civico E 3062/2	31.028,58
Fondi pluS Oristano per L 162/98 (E 2550/1)	11,69
Fondi pluS Oristano per Missione lavoro (E 2230/1)	0,16
Fondi ras-progetto ritornare a casa	14.634,44
Fondi RAS per indennizzi blue tongue (E 3131/1)	43.826,00
Proventi per violazione codice stradale	5.869,43
Contributo RAS per sostegno abitazioni in locazione (E 2041/2)	654,55
Trasferimento RAS per nefropatici (E 2021/1)	201,08
POR MISURA PROGRAMMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (2064/1)	20.000,00
CONTRIBUTI PER AZIONI DI TUTELA SITI INTERESSE COMUNITARIO (e 2070/1)	954,00
Trasf. da Comuni per progetto CIVIS SINNOS PARCO DEI SUONI	344,68
Trasf. da comuni aderenti alla associazione ITINERARIO ROMANICO (E 2503/1)	30.238,34
Trasf. da comuni aderenti alla rete intercomunale GECT (E 2504/1)	1.706,68
Rimborso statale spese per elezioni amministrative	1.794,38
Contributo RAS fornitura libri di testo (E 2128/1)	2.785,75
Contributo RAS funzionamento biblioteca (E 2057/1)	179,23

Contributo RAS borse di studio studenti svantaggiati	999,84
CONTRIBUTO RAS PROGETTO WELFARE RIMBORSI AGLI STUDENTI (e 2229/1)	113,00
Contributo stato per borse di studio	0,15
Contributi libri scuole medie (Stato)	3.410,69
TOTALE vincolato corrente	250.810,68
fondo crediti dubbia esigibilità accantonamento da revisione straordinaria accantonato dall'avanzo anni precedenti al 31/12/2018	933.690,45
fondo crediti dubbia esigibilità accantonato dall'avanzo al 31/12/2018	182.480,93
Acc.to per recupero evasione TARES (E 1025/2)	6.318,00
Acc.to diritti rogito	3.708,97
fondo oneri progettazione per acquisto beni 10160208/1	11.468,42
accantonamento fine mandato sindaco 10120125/1	1.627,50
accantonamento rinnovi contrattuali 10120115/1	7.661,88
Fondo contenzioso- sentenza TAR sardegna 341/2018	600.000,00
TOTALE ACCANTONATO CORRENTE	1.746.956,15
Trasf RAS per fornitura contenitori	1,06
Contributo allestimento museo (4023/1)	9.170,11
Alienazione aree edificabili (E 4011/1)	80.280,00
Rimborso da privati lottizzazione is melonis (4059/1)	4,11
Somma pignorata 20810123/1 impegno 2015/795/2015/1	1.147,36
Trasf di capitale da privati per rimozione vincolo divieto alienazione	4.978,98
Trasf RAS Ponte Gecca (E 4085/1)	131.584,98
Trasf statale progetto 6mila campanili (E4012/1)	169.759,03
Trasf RAS valorizzazione beni patrim disponibili (E 4302/1)	12.662,33
Trasf RAS interventi efficientamento energetico misura 4.3.1 (E 4303/1)	17.188,96
Trasf RAS interventi efficientamento energetico misura 4.1.1 (E 4304/1)	24.849,05
trasf RAS per interventi Sassu Cirras 2° lotto - Progetto LITUS(E 4022/1)	29.745,00
TRASF RAS PER BONIFICA ARENILI (E 4069/1)	38.782,56
TRASF RAS PER MESSA IN SICUREZZA BASILICA (E 4077/1)	666,65
TRASF RAS TUTELA BIODIVERSITÀ STAGNO (E 4084/1)+20960115/1	12.749,00
Oneri di urbanizzazione	134.595,04
Oneri di urbanizzazione trasferimenti alla chiesa	950,35
Acquisizione aree agricole (e 4009/1 e 4010/1)	24.626,68
Realizzazione parcheggi da proventi LR 1/2011 art 8 c 5bis (E 4535/1)	9.872,80
Trasf Ras per mitigazione corsi d'acqua (E 4227/1)	17.018,02
Trasf Ras interventi presso sagrato della Basilica (E 4226/1)	39.313,27
completamento parco necropoli santa severa (E 4080/1)	3.728,96
trasf rAs videosorveglianza (E 4210/1)	12.200,00
opere idrico fognarie (avanzo) cap 20940127/1	82.470,00
Mutuo ICS per palestra comunale	0,60
viabilità rurale trasf Comunità montana Arcigrigine (E 2533/1)	331,00
Fondi per espropri- impeg2017/1569/2018/1 ex 20810202/1	2.200,00
Trasf ras per biblioteca (cap 2057/1)	0,03
15 censimento istat (e 2554/1)	88,89
Proventi concessioni cimiteriali (e 4006/1)	16.976,60
Contributo provincia-entrata straordinaria 4031/1 finanzia immobili vari comunali	1.324,27
Contributo ras per interventi ambientali (E 4095/1)	37.750,00
Proventi aree edificabili is concias (e 4005/3)	7.305,29
Allestimento museo civico- impegno 2008/1892/2008/1	525,00
Per allestimento museo imp. 4267/2000- RAS	111,52
Quote avanzo destinate alla realizzazione del cavalcaferrovia (S 20810174/1)	50.000,00
quota di cofinanziamento Ente per impianto sportivo Cuccuru de Portu (S 20620118/1) impegno 2012/1698/2012/1	11.111,11

Quota ras per riqualificazione impianto sportivo cuccuru e portu (e 4082/1)	38.895,36
Trasf ras impianto cuccuru de portu (e 4088/1)	15.250,58
RAS per ampliamento museo (E 4045/1)	12.602,73
RAS per scuola materna (E 4039/2)	807,17
Fondi per acquisto ambulanza (E 4071/1)	6.669,99
LR 37/98 rifugio montano (E 4042/1)	20.642,48
LR 37/98 interventi sul territorio (e 4042/4)	32.559,04
LR 37/98 interventi sul territorio (e 4042/5)	15.572,10
Risanamento stagno (E 4055/2)	100,00
Trasf RAS cimitero (E 4500/1)	284,40
Acquisto aree agricole (acc.ti cap 4009/1+4010/1)	2.125,50
da entrata corrente 3062/2 per il finanziamento del 20910507/1	362,88
da entrata 4010/1 per 20940126/1	800,90
TOTALE investimenti VINCOLATI	1.136.816,93
altre spese correnti non vincolate	819.385,87
TOTALE corrente NON VINCOLATO	819.385,87
altre spese per investimenti non vincolate	541.690,84
TOTALE corrente NON VINCOLATO	541.690,84
TOTALE generale	4.495.660,47

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO

AVANZO VINCOLATO	1.387.627,61
AVANZO PER INVESTIMENTI	541.690,84
AVANZO NON VINCOLATO	819.385,87
AVANZO ACCANTONATO	1.746.956,15

In corso dell'esercizio provvisorio 2019, come previsto dal TUEL, si è provveduto, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 30/01/2019, all'applicazione dell'avanzo vincolato di € 43.826,00 derivante dal trasferimento regionale per indennizzare gli allevatori interessati dai danni causati sui capi affetti da blue tongue.

In secondo luogo, dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, si è provveduto all'applicazione di una ulteriore quota di avanzo vincolato di € 21.534,45 con determinazione della Responsabile del Servizio Sociale n. 227 del 18/04/2019, relativo al trasferimento regionale per supporto organizzativo del servizio di istruzione alunni con disabilità.

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito

della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun

anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019.

Tuttavia, è stato applicato il metodo analitico (raffrontando gli incassi annui con i RA alla data del 01/01 dell'ultimo quinquennio) e non semplificato, in base all'istruttoria effettuata, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 1.116.171,38. L'adozione del metodo semplificato deve essere attentamente ponderata in considerazione del rischio che esso si traduca in un semplice "differimento" all'esercizio 2019 degli oneri per la copertura delle perdite sui crediti. Per questo esso è consigliato solamente se il volume dei residui attivi si mantiene "costante" nel tempo. Poiché ogni anno vengono stralciati crediti di dubbia esigibilità e le riscossioni annuali non sono di importo costante, si predilige il metodo ordinario. Da ciò ne deriva che all'importo del fondo accantonato al 31/12/2018 di € 1.014.444,06 si stralciano € 80.393,50 di crediti inesigibili, si somma la quota di FCDE da previsione 2018 di € 182.480,93 e si sottrae un importo di € 360,11 (visti i rapporti tra incassi e accertamenti), al fine di ottenere quanto risultante dal metodo ordinario, il cui importo complessivo è pari ad € 1.116.171,38.

In merito ai crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, trattasi sia di crediti di natura tributaria, sia di natura patrimoniale, per i quali erano stati emessi ruoli coattivi. In seguito ai controlli incrociati con i ruoli in essere risultati all'agente della riscossione (ex Equitalia spa), ne è risultato in contabilità finanziaria un credito dell'Ente superiore a quello reale, per il quale si è ritenuto opportuno stralciarlo, per i seguenti motivi:

- 4058/1 Non risultano dall'elenco dei ruoli registrati presso Agenzia Entrate e Riscossione e non è stato possibile recuperare documentazione archivistica presso l'Ente, pertanto, risulta

insussistente;

- 1002/3 Importo inferiore per arrotondamenti;
- 1025/1 Trattasi di un importo complessivamente stralciato dai ruoli in base alle disposizioni previste dall'art 4 del DL 119/2018 che impone la rottamazione delle cartelle di pagamento di importo inferiore ai 1000 euro e relative ad iscrizioni a ruolo dal 2000 al 2010.

L'elenco dei crediti stralciati è il seguente:

Capitolo entrata	numero accertamento	Importo	incassato 2018	Cancellazione 2018	RS finale	Motivo cancellazione	DEBITORE
1025/1	TARSU	28.284,65	260,82	21.452,00	6.571,83	STRALCIO MINICREDITI DL 119/2018	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (RUOLO)
4058/1	RIMBORSO DAI LOTTIZZANTI LOTTIZZAZIONE CASULA E PIU' PER REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	59.940,77	0,00	59.940,77	0,00	INSUSSISTENZA-INESISTENZA DOCUMENTAZIONE RUOLO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (RUOLO)
1002/3	RECUPERO EVASIONE ICI/IMU	18.371,00	56,27	0,73	18.314,00	ARROTONDAMENTO	AGENZIA DELLE ENTRATE-RISCOSSIONE (RUOLO)
Totale				81.393,50			

Cap 1002/3 Recupero evasione ICI

Cap 1025/1 TARSU

Cap 4058/1 Rimborso dai lottizzanti lottizzazione casula e piu' per realizzazione opere di urbanizzazione.

Si porta in dettaglio il prospetto di calcolo per la determinazione del F.D.C.E. a rendiconto.

Rendiconto dell'esercizio 2018

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2018	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ICI- IMU	1002/3	€ 403.802,38		€ 381.070,73	€ 381.070,73	94,37%
T.A.R.S.U	1025/1	€ 195.000,83		€ 166.456,02	€ 166.456,02	85,36%
TARES	1027/1	€ 61.219,55		€ 49.417,09	€ 49.417,09	
TARI	1028/1	€ 522.335,95		€ 346.680,12	€ 346.680,12	66,37%
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI TARSU	1025/2	€ 5.581,50		€ 4.236,68	€ 4.236,68	75,91%
IMPOSTA PUBBLICITA' FISSA	1006/1	€ 13.860,36		€ 13.157,97	€ 13.157,97	94,93%
FITTI TERRENI	3062/1	€ 15.753,09		€ 12.972,29	€ 12.972,29	82,35%
FITTI TERRENI GRAVATI DA USO CIVICO	3062/2	€ 24.146,49		€ 14.638,18	€ 14.638,18	60,62%
FITTI PARTICELLE COMUNALI	3062/3	€ 520,09		€ 349,11	€ 349,11	67,12%
FITTI LOTTI AGRICOLI	3062/4	€ 317,12		€ 253,84	€ 253,84	80,05%
RIMBORSO SPESE PER PUBBLICAZIONI AGGIUNTIVE TESTO ARTI E MESTIERI	3164/1	€ 7.643,00		€ 7.629,28	€ 7.629,28	99,82%
RECUPERO EVASIONE COSAP	3201/2	€ 120,52		€ 9,30	€ 9,30	6,80%
Proventi derivanti da sanzioni per violazione codice strada	3009/1	€ 10.200,96		€ 9.945,32	€ 9.945,32	97,49%
Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge, regolamenti e ordinanze (a carico di famiglie)	3009/2	€ 1.166,00		€ 1.166,00	€ 1.166,00	100,00%
Proventi derivanti da sanzioni per violazioni di legge, regolamenti e ordinanze (a carico di imprese)	3010/1	€ 5.535,96		€ 5.535,96	€ 5.535,96	100,00%
Proventi da mense scolastiche (sc. Materna)	3013/1	€ 5.669,15		€ 2.069,04	€ 2.069,04	
RIMBORSO OO UU LOTTIZZAZIONE IS MELONIS	4059/1	€ 102.127,29		€ 100.584,45	€ 100.584,45	98,49%
TOTALE GENERALE		€ 1.375.000,24		€ 1.116.171,38	€ 1.116.171,38	

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nell'Ente, come da nota della Responsabile del Servizio Tecnico, di cui al prot n.5944 del 06/06/2019, si è ritenuto accantonare per il 2018 un importo di € 600.000,00, in seguito alla sentenza del TAR Sardegna 341/2018 relativo alla causa V/Camera di Commercio. Si

provvederò in sede di rendiconto della gestione 2019 ad accantonare una ulteriore somma a saldo di € 846.500,00.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il D.L. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "*utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione*".

La L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto (con l'art. 1, comma 814) che l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 si interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli

esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Santa Giusta non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013, in quanto Ente virtuoso, pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrata in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Si evidenzia infine che i dati di pre-consuntivo degli Organismi controllati e/o partecipati, come per altro i dati dei bilanci degli anni precedenti, non hanno evidenziato dati negativi per i quali sarebbe necessario procedere ad accantonamenti di quote di avanzo di amministrazione.

B5) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

In data 22/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per il personale dipendente: pertanto nel corso del 2018 sono stati erogati al personale dipendente gli aumenti contrattuali corrispondenti, che erano stati appositamente accantonati nell'avanzo di amministrazione del 2017. L'applicazione è avvenuta per € 18.500,00 con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 30.05.2018 (variazione n.3/2018) ed € 9.755,00 con deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 15.06.2018 (variazione n.5/2018), ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 31.07.2018.

Restano ancora accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale dei dirigenti (che nel caso del Comune di Santa Giusta sono necessari per il segretario) non ancora sottoscritto a livello nazionale; per tale categoria di lavoratori l'accantonamento al 31/12/2018 confluito nell'avanzo di amministrazione ammonta complessivamente ad € 7.661,88.

B6) Altri accantonamenti

€ 3.708,97 per diritti di rogito, in attesa che il legislatore prenda posizione definitiva sui compensi spettanti ai segretari;

€ 6.318,00 derivante da accertamenti per recupero evasione TARES/TARI che comporterà una maggiore entrata nel quadro economico finanziario della tari 2019, come da norma vigente;

€ 11.468,42 fondo oneri di progettazione per acquisto beni, come da norma vigente;

€ 1.627,50 per fine mandato sindaco;

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.
--

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad € 819.385,87.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	1.387.627,61
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.746.956,15
FONDI DESTINATI (C)	€	541.690,84
FONDI LIBERI (D)	€	819.385,67
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	4.495.660,27

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2018 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo, dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;
- necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica, ed in particolare il saldo tra entrate e spese finali di cui all'art. 9 della Legge Costituzionale n. 243/2012, ovvero il cosiddetto pareggio di bilancio costituzionale;

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento (scelta non optata).

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

Equilibrio di parte corrente e in conto capitale:

VERIFICA EQUILIBRI

(in giallo gli aggiornamenti previsti dal DM 30 marzo 2016)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.344.691,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	337.963,66
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.016.108,01 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.281.206,20
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		244.106,78
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		8.800,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		101.740,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			718.218,69
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		89.986,65
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.202,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			806.002,50
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.268.663,0097
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		815.754,56
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.521.929,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00

D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.202,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		930.467,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.394.134,34
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		8.800,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			1.292.747,46
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			2.098.749,96

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		806.002,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	89.986,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		716.015,85

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 01/01/2018			€ 2.344.691,00
INCASSI	€ 1.228.647,70	€ 5.619.494,39	€ 6.848.142,09
PAGAMENTI	€ 680.381,59	€ 4.071.387,58	€ 4.751.769,17
Saldo di cassa al 31/12/2018			€ 4.441.063,92
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12			
		Fondo cassa al 31/12/2018	€ 4.441.063,92

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 31.12.2018 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2018, in € 1.506.556,98, derivanti da trasferimenti regionali a specifica destinazione

Nel grafico sottostante in cui è riportato il trend storico del fondo cassa, è evidente l'aumento esponenziale nell'ultimo anno. Ciò è dovuto sia alla nuova contabilità armonizzata, che impone un controllo più rigoroso della cassa, sia alla notevole attività di rendicontazione dei finanziamenti regionali che è stata attivata dall'Ente, al fine di recuperare tutte le somme che per anni sono state anticipate per la realizzazione di numerose opere di investimento. Inoltre, esistevano diversi residui attivi che non venivano incassati da anni e il sollecito del relativo pagamento ai creditori ha consentito il recupero delle somme, rendendo al contempo liquido l'avanzo di amministrazione, che potrà essere applicato al bilancio di previsione 2019 con maggiore sicurezza.

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a

fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato prorogato di un anno – dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 02/01/2019 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2018 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2018, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per l'anno 2018 non è stata più reiterata la deroga prevista, con riferimento al riaccertamento al 31/12/2017, dall'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) in merito alla possibilità di costituire il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici per le quali l'ente disponesse del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa: per tali investimenti, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Titolo	ENTRATE	2013 E PREC	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Tributarie	415.812,80	82.442,67	129.041,62	112.869,43	226.583,00	249.010,81	1.215.760,33
II	Trasferimenti	11.376,20	0,00	18.267,06	0,00	563,94	19.250,00	49.457,20
III	Extratributarie	36.917,91	6.915,47	6.437,55	9.010,30	26.618,75	46.284,27	132.184,25
IV	Entrate in c/capitale	164.959,07	98.033,92	213.851,50	272.418,76	109.656,60	85.794,98	944.714,83
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	102.127,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.127,29
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218,27	218,27
TOTALE		731.193,27	187.392,06	367.597,73	394.298,49	363.422,29	400.558,33	2.444.462,17
Titolo	SPESE	2013 E PREC	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
I	Correnti	0,00	0,00	0,00	732,00	17.733,61	447.087,62	465.553,23
II	In conto capitale	0,00	0,00	1.443,11	0,00	1.252,94	269.458,18	272.154,23
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	3.251,40	986,26	155,28	655,62	1.372,35	7.496,13	13.917,04
TOTALE		3.251,40	986,26	1.598,39	1.387,62	20.358,90	724.041,93	751.624,50

La persistenza è evidente nei residui tributari per i ruoli coattivi di difficile esigibilità e per i trasferimenti di capitale dalla regione per le quali le rendicontazioni sono fattibili solo in seguito allo stato di avanzamento dei lavori, spesso bloccati/rallentati a causa delle nuove regole della contabilità armonizzata.

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2018, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.534.662,22	1.691.244,64	1.640.356,51	96,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.954.158,96	2.387.270,14	2.090.235,89	87,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	231.346,74	435.862,95	285.515,61	65,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.079.654,60	3.976.028,10	1.521.929,23	38,28
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	937.271,36	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	431.771,15	1.111.164,57	482.015,48	43,38
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	289.114,73	1.358.649,55	1.358.649,55	100,00
Fondo pluriennale vincolato	1.263.395,74	1.153.718,32	1.153.718,32	100,00
TOTALE ENTRATE	6.784.104,14	13.051.209,63	8.532.420,59	531,71
	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	3.372.483,59	4.829.585,20	3.281.206,20	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	996.569,09	6.071.448,50	930.467,83	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	96.906,30	101.740,00	101.740,00	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		937.271,36	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	431.771,15	1.111.164,57	482.015,48	-
Fondo pluriennale vincolato	1.263.395,74		1.153.718,22	
TOTALE SPESE	6.161.125,87	13.051.209,63	5.949.147,73	-

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE				%
	2017	2018	2018	scostamento
	(accertamenti)	(previsioni def.)	(accertamenti)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
IMU	215.287,79	332.322,42	305.656,03	91,98
IMU partite arretrate				#DIV/0!
ICI - IMU partite arretrate	125.086,73	105.000,00	102.012,00	97,15
Imposta comunale sulla pubblicità	17.270,00	21.000,00	18.001,45	85,72
Addizionale IRPEF				#DIV/0!
TASI	57.909,92	94.271,21	81.987,66	86,97
Altre imposte				#DIV/0!
TARI	501.647,00	517.000,00	512.381,00	99,11
TARI partite arretrate	4.514,26	2.000,00	1.998,00	99,90
TOSAP				#DIV/0!
Altre tasse rec evas tasi+rec evas pubb	65,00	651,01	92,72	14,24
Diritti sulle pubbliche affissioni				#DIV/0!
Fondo solidarietà comunale		619.000,00	618.227,65	99,88
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	921.780,70	1.691.244,64	1.640.356,51	96,99

Si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 e al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma ha previsto inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Si fa presente che il decreto legge n. 119/2018 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria), all'art. 5 ha disposto lo stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010 (cosiddetta "pace fiscale").

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2018 è stata accertata la somma di € 305.656,03, al lordo della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale, pari ad € 95.036,66.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2018 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

IMU		2018 (accertamenti)
ENTRATA	Gettito da lotta all'evasione	€ 102.012,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 63.425,76

TARI - RECUPERO EVASIONE TARSU/SUPPLETTIVI TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario.

Come per il 2016, la tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

TARI		2018 (accertamenti)
ENTRATA	TARI	€ 512.381,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 108.481,47

TARI		2018 (accertamenti)
ENTRATA	RECUPERO EVSIONE TARI	€ 1.998,00
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 775,74

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite, in quanto entrata gestita direttamente.

IMPOSTA SU PUBBLICITA'		2018 (accertamenti)
ENTRATA	IMPOSTA PUBBLICITA'	€ 18.001,45
SPESA	Accantonamento al FCDE	€ 944,82

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilita 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 620.813,16. Si detraggono € 7.474,77 come somme da recuperare con le procedure di cui all'articolo 1, comma 128, legge 228/2012 per le seguenti finalità:

RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA' EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10) € 7.392,50

TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ARAN (DM 7/11/2013) € 82,27

Ne deriva un fondo netto di 613.338,40.

A fronte di tale contributo è stato determinato dal Ministero un prelievo sull'IMU per alimentare il fondo di solidarietà "comunale", per un importo di € 95.036,66, pertanto la previsione dell'IMU iscritta in bilancio è ridotta di pari importo.

QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016) € 510.679,65

QUOTA FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016) € 111.169,65

Accantonamento 15 mln per rettifiche 2018 1.036,14

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE				% scostamento
	2017	2018	2018	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.954.158,96	2.387.270,14	2.090.235,89	87,55757696
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da imprese	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Trasferimenti correnti	1.954.158,96	2.387.270,14	2.090.235,89	87,55757696

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet.
L'accertamento per il 2018 è pari ad € 59.366,12

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO) - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM 20/06/2014) € 4.524,11

TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15) C.D IMBULLONATI € 3.890,39

CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

L'accertamento per il 2018 per Mobilità del personale è pari ad € 19.849,52

TRASFERIMENTI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

RESTITUZIONE RIDUZIONE AGES € 4.889,26

RIMBORSO AI COMUNI MAGGIORI SPESE ELETTORALI € 9.121,12

ALTREEROGAIZIONI CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI

CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF IMPOSTA 2015 € 1.393,64

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FONDO UNICO REGIONALE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2018 è pari ad € 1.359.393,50

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FONDO UNICO REGIONALE (QUOTA STATALE): Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento relativamente alla parte corrente per il 2018 è pari ad € 17.922,84.

TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIALI VARI: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 635.675,48

TRASFERIMENTI PER SUPPORTO SERVIZI BALNEAZIONE E SALVAMENTO E MARE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 10.119,00.

CONTRIBUTO REGIONALE PER ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 8.018,36.

TRASFERIMENTI PER SOSTEGNO ABITAZIONI IN LOCAZIONE: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 19.494,64.

TRASFERIMENTO COMPENSATIVO PER MANCATO GETTITO ADDIZIONALE ENERGIA ELETTRICA: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 65.769,00.

TRASFERIMENTO PER FORNITURA GRATUITA LIBRI E BORSE DI STUDIO: Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 16.785,15.

TRASFERIMENTI ARGEA PER REDAZIONE PIANO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO TERRE CIVICHE:

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 8.250,00.

TRASFERIMENTI DA COMUNI PER RETE VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI:

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 200,00.

TRASFERIMENTI DA COMUNI ADERENTI ALLA ASSOCIAZIONE ITINERARIO DEL ROMANICO:

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 29.000,00.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE				% scostamento
	2017	2018	2018	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	106.504,05	158.276,40	120.702,35	76,26048482
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.257,22	14.000,00	3.930,70	28,07642857
Interessi attivi	0,08	3.000,00	404,09	13,46966667
Altre entrate da redditi da capitale	-			#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	123.585,39	260.586,55	160.478,47	61,58355832
TOTALE Entrate extra tributarie	231.346,74	435.862,95	285.515,61	65,50582242

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente a proventi da proventi derivanti da emissioni di certificati per efficienza energetica L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 1.011,56

VENDITA DI SERVIZI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a mense scolastiche.

L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 29.404,21.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente a COSAP, la cui entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno, e dal fitto dei terreni gravati da uso civico.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 90.286,58

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei preavvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

I proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica deliberazione.

L'accertamento complessivo per il 2018 è pari ad € 3.930,70

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2018 è pari ad € 0,07 per interessi su conti correnti bancari e postali ed € 404,02 per interessi di mora su ruoli coattivi.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile. L'accertamento per il 2018 è pari ad € 0,00

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2017	2018	2018	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	-	3	4	5
Tributi in conto capitale	-			#DIV/0!
Contributi agli investimenti	150.238,18	800.529,11	119.752,54	14,95917369
Altri trasferimenti in conto capitale	802.467,96	1.936.164,85	1.261.730,22	65,16646658
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.476,94	1.039.334,14	11.944,67	1,149261776
Altre entrate in conto capitale	116.471,52	20.000,00	128.501,80	642,509
TOTALE Entrate in conto capitale	1.079.654,60	3.796.028,10	1.521.929,23	40,09267555

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Trasferimento statale progetto 6000 campanili- strada Corte Baccas	€ 352.563,01
Contributo ras per interventi sagrato basilica	€ 120.000,00
Trasferimento RAS per fondo unico regionale (quota investimenti)	€ 220.311,17
Trasferimento RAS infrastrutture stradali Sa Pedrixedda	€ 135.000,00

CONTRIBUTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE (Fondazioni, ecc.)

I trasferimenti sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Fondazione Banco di Sardegna per realizzazione bassorilievo ceramico sinodo vescovi	€ 20.000,00
Contributo ad Associazione produttori caravan e camper per realizzazione area sosta	€ 20.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 21/02/2019 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto per gli anni dal 2018 al 2020 che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Comune di Santa Giusta, nel corso del 2018, avendone i requisiti, non ha utilizzato questa opzione.

Il 10% è conservato tra le entrate vincolate per un importo pari ad € 3.556,36

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di

cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 128.501,80.

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 1.542,80

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015	2016	2017	2017	
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	
	1	2	3	4	5
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	#DIV/0!

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2018 ammontano ad € 0,00

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni def)	2017 (accertamenti)	
	1	2	3	4	
Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Accensione prestiti a medio-lungo termine	-	-	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Entrate da accensione di prestiti	-	-	-	-	#DIV/0!

Nel corso del 2018 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2018 risulta essere pari ad € 553.212,12

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 2,60%, contro un limite normativo pari al 10%.

La legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), all'art. 1 comma 440 ha esteso al 2017 la facoltà già concessa per il biennio 2015-2016, di utilizzare liberamente anche per la spesa corrente, i risparmi di linea capitale derivanti da operazioni di rinegoziazione dei mutui, in deroga alla disciplina ordinaria che prevede il libero utilizzo solo della quota relativa ai risparmi in conto interessi. Il successivo comma 441 ha previsto la possibilità di rinegoziare passività pregresse derivanti da accensione di mutui o emissione di prestiti obbligazionari, anche nel corso dell'esercizio provvisorio e fermo restando l'obbligo di effettuare le relative iscrizioni in bilancio, secondo le modalità previste dai commi 430 e 537 della legge di stabilità 2015.

Il comune non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2018.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE				% scostamento
	2017	2018	2018	della col. 4
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Entrate per partite di giro	428.313,23	1.111.164,57	482.015,48	43,37930609
Entrate per conto terzi	3.457,92	1.111.164,57	482.015,48	43,37930609
TOTALE Entrate	431.771,15	2.222.329,14	964.030,96	43,37930609

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

SPESE CORRENTI				% scostamento
	2017	2018	2018	della col. 4
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Redditi da lavoro dipendente	884.732,83	1.014.343,96	909.417,26	89,65570811
Imposte e tasse a carico dell'ente	68.740,46	89.772,20	70.220,41	78,22066297
Acquisto di beni e servizi	969.403,00	1.608.473,05	903.567,88	56,17550633
Trasferimenti correnti	1.358.218,07	1.710.210,22	1.335.281,56	78,07704248
Trasferimenti di tributi	-			#DIV/0!
Fondi perequativi	-			#DIV/0!
Interessi passivi	34.360,26	32.526,56	29.526,56	90,77676828
Altre spese per redditi da capitale	-			#DIV/0!
Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.112,80	13.500,00	3.033,00	22,46666667
Altre spese correnti	36.916,17	360.759,21	30.159,53	8,360016644
fpv spesa			244.106,78	
TOTALE Spese correnti al netto del fpv spesa	3.372.483,59	4.829.585,20	3.281.206,20	67,93971043

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 8 del 10.01.2018, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2018/2020, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2018 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad € 821.121,08 pari al 29,83% della spesa corrente: il limite di spesa di personale imposto per l'anno 2018 (€ 919.490,70) risulta essere rispettato (spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Servizio Finanziario n. 834/112 del 19.12.2018.

Il contratto collettivo decentrato integrativo è stato sottoscritto in data 31.12.2018, a seguito autorizzazione alla stipula deliberata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.156 del 31.12.2018.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2018 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 66.799,53, con determinazione del Servizio Finanziario n.885/115 del 31.12.2018.

In data 22/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per il personale dipendente: pertanto nel corso del 2018 sono stati erogati al personale dipendente gli aumenti contrattuali corrispondenti, che erano stati appositamente accantonati nell'avanzo di amministrazione del 2017. L'applicazione è avvenuta per € 18.500,00 con deliberazione del Consiglio Comunale n.16 del 30.05.2018 (variazione n.3/2018) ed € 9.755,00 con deliberazione della Giunta Comunale n.70 del 15.06.2018 (variazione n.5/2018), ratificata con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 31.07.2018.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al DL 78/2010 ed al DL 95/2012;
- Imposta di bollo e registrazione;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono quelli dei Servizi Sociali per assistenza alle famiglie disagiate, agli utenti con patologie cliniche riconosciute, ai minori e agli anziani

La maggior parte sono finanziati dalla Regione per un importo di € 723.981,96, € 600.203,80 con fondi ordinari di bilancio, € 9.805,69 con avanzo vincolato RAS applicato al bilancio 2018, € 1.290,11 finanziato con trasferimenti da utenti del servizio sociale.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per un totale di € 29.526,56.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 3.033,00. La quota è interamente rappresentata dai tributi erroneamente versati all'Ente e rimborsati ai legittimi destinatari.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 13.500,00 per la quota libera e pari ad € 6.750,00 per la quota vincolata. Durante l'esercizio è stato impinguato per € 12.165,48 e nella sezione "variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti per un ammontare complessivo di € 8.250,00.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 18.023,81. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno

2018, così come per i precedenti, a fronte del blocco degli aumenti contrattuali disposti dalla normativa nazionale, è stata accantonata la somma di € 11.000,00.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge. Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Santa Giusta.

Per l'anno 2018 la gestione IVA dei servizi commerciali ha evidenziato un credito residuo al 31/12/2018 pari ad Euro **26.395,00**.

La dichiarazione IVA è stata presentata il 29/04/2019 (scadenza 30/04/2019).

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

Assistenza domiciliare
Mensa scolastica
Editoria
Campi sportivi

Titolo 2° - Spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2017	2018	2018	della col. 4
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	#DIV/0!
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	950.455,63	5.970.709,93	916.917,83	15,35693143
Contributi agli investimenti	14.250,00	30.293,57	4.750,00	15,67989511
Altri trasferimenti in conto capitale	21.127,00	11.000,00	8.800,00	80
Altre spese in conto capitale	10.736,46	59.445,00		0
fpv spesa			1.394.134,14	
TOTALE Spese in conto capitale al netto di fpv	996.569,09	6.071.448,50	930.467,83	15,32530219

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2018. Sono inoltre annoverate le spese di progettazione e la voce espropri.

In merito alla descrizione delle opere si rinvia alla sezione delle relazioni finali di gestione per missione e programmi

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

I contributi erogati nel 2018 sono quelli relativi alla parrocchia in base a quanto disciplinato dalla normativa sugli oneri di urbanizzazione il cui 10% è vincolato ai trasferimenti per gli edifici religiosi che ne facciano richiesta secondo requisiti previsti da regolamento

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Nel 2018 sono stati impegnati € 0,00.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (impegni)	2018 (previsioni def)	2018 (impegni)	
	2	3	4	5
Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a breve termine	-	-	-	#DIV/0!
Concessione di crediti a medio-lungo termine	-	-	-	#DIV/0!
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2017 (impegni)	2018 (previsioni def)	2018 (impegni)	
	2	3	4	5
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	#DIV/0!
Rimborso prestiti a breve termine		-	-	#DIV/0!
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	96.906,30	101.740,00	101.740,00	100
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	96.906,30	101.740,00	101.740,00	100

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Debito residuo al 01/01	€ 1.042.175,19	€ 770.386,78	€ 673.480,48
Accensione di nuovi prestiti	€ -	€ -	€ -
Rimborso di prestiti	€ 102.642,22	€ 96.906,30	€ 101.740,00
stralcio credito cdp			€ 18.528,36
Estinzioni anticipate	€ 169.146,19	€ -	€ -
Debito residuo al 31/12	€ 770.386,78	€ 673.480,48	€ 553.212,12

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

SPESE				% scostamento
	2017	2018	2018	della col. 4
	(impegni)	(previsioni def)	(impegni)	rispetto alla col. 3
	2	3	4	5
Spese per partite di giro	428.313,23	940.164,57	459.640,68	48,8893854
Spese per conto terzi	3.457,92	171.000,00	22.374,80	13,08467836
TOTALE Spese	431.771,15	1.111.164,57	482.015,48	43,37930609

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio

contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2018 è pari a:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 337.963,66
FPV – parte capitale	€ 815.754,56
Totale	1.153.718,22

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di

competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2018
FPV – parte corrente	€ 244.106,78
FPV – parte capitale	€ 1.394.134,34

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto (allegato conto del bilancio).

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2018.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2018 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 716.015,85, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Una parte di tale saldo è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi al 2017 (2018 e 2019), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato

della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo al 2017**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

- A)** una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,
- B)** una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,
- C)** una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Si dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati, in particolare:

- la quota del saldo destinata alla copertura degli investimenti non è superiore alla quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio (quota A);
- la copertura riguarda solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, salvo quanto previsto dal paragrafo 5.3.6, in attuazione del principio contabile generale n. 16;
- l'Ente non ha registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi;
- con riferimento alla quota B di margine corrente derivante da nuove o maggiori aliquote fiscali, gli accertamenti riguardanti tali entrate non sono già stati effettuati in uno degli ultimi tre esercizi rendicontati e la quantificazione degli stanziamenti riguardanti l'incremento di gettito fiscale derivante dall'applicazione delle nuove o maggiori aliquote è stata elaborata nel rispetto del principio della prudenza;
- per quanto riguarda la quota C del margine corrente, derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, la riduzione della spesa corrente è stata realizzata nell'esercizio 2017, non risulta da uno degli ultimi tre esercizi rendicontati, e risulta dal seguente titolo giuridico perfezionato: dalla applicazione dell'avanzo di amministrazione per la parte corrente di € 106.567,76.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (TITOLO 5) ECCEDENTI RISPETTO ALLA SPESE PER INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE, DESTINABILI AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI OLTRE CHE ALL'ESTINZIONE ANTICIPATA DEI PRESTITI

Capitolo	Descrizione intervento	Importo finanziato 2018	FPV 2018

ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5),

CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Capitolo	Descrizione intervento	Importo finanziato 2018	FPV 2018

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 3.930,70;
- condoni (accertamenti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per ICI ed IMU per € 102.012,00 e per TARSU € 1.998,000 ;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 11.944,67 e totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 21.127,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 0,00,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzatisi per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, realizzatisi per € 0,00,
- f) i contributi agli investimenti, realizzatisi per € 11.823,93 (10% oneri di urbanizzazione anni pregressi da destinare agli edifici religiosi);

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i

costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Comune di Santa Giusta ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D.Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2018.

CONTO ECONOMICO	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	-€ 469.000,68
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-€ 29.122,47
RETTIFICHE di attività finanziarie	€ -
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	€ 483.376,69
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-€ 14.746,46
IMPOSTE	€ 59.737,61
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-€ 74.484,07

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, pari a complessivi € - 469.000,68 è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai proventi da trasferimenti e contributi, seguito da proventi da tributi. Nel Conto economico sono collocati in questa area anche i ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici, determinati da canoni di locazione, di occupazione spazi ed aree pubbliche e di concessione di servizi pubblici. Nei proventi derivanti dalla gestione dei beni relativi alle concessioni cimiteriali sono incluse le sole quote di competenza dell'esercizio, mentre sono state sospese le quote di competenza economica di successivi esercizi.

Componenti positivi della gestione:

I proventi corrispondono agli accertamenti di entrata, scorporando l'IVA a debito per le attività gestite in regime di impresa.

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono la quota annuale di contributi agli investimenti (A3b), gli importi corrispondenti alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni finanziati da contributi pubblici, per la parte corrispondente ai costi rilevati nel medesimo conto economico

Nei contributi agli investimenti (A3c), è contabilizzato l'importo corrispondente ai contributi agli investimenti da soggetti diversi dai pubblici.

Si precisa che, per la quota non corrispondente a costi contabilizzati nel conto economico, i contributi accertati sulla competenza dell'esercizio 2018 sono stati rilevati tra i risconti passivi, alla voce EII1. I contributi accertati in esercizi precedenti, invece, risultano già compresi nel netto patrimoniale. Si segnala, infine, che le concessioni cimiteriali sono imputate pro-quota, portando a risconto passivo la parte non di competenza dell'esercizio.

Componenti negativi della gestione:

I costi sono commisurati agli impegni di spesa di parte corrente al netto dell'IVA a credito per le attività gestite in regime d'impresa e rettificati in funzione dei risconti segnalati dalla contabilità analitica.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario al 31/12/2018 le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 590.490,37.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi affluiscono i dividendi distribuiti dalle società partecipate e gli interessi attivi; nelle rettifiche di valore delle attività finanziarie confluiscono gli adeguamenti di valore delle attività patrimoniali con particolare riferimento alla valutazione delle partecipazioni detenute dall'Ente.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), nel 2018 risultano registrate plusvalenze per € 11.944,67.

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui
- le minusvalenze patrimoniali
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo III della spesa che in realtà generano un costo.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € - 74.484,07, al netto delle imposte.

La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti contabilizzata nel conto economico, è pari alla differenza tra il fondo svalutazione crediti a rendiconto 2018 ed il fondo a rendiconto 2018. Tale differenza ammonta ad € 183.779,99. Tali fondi trovano riscontro nelle quote accantonate del risultato di amministrazione. Infatti tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-

patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale in quanto l'applicazione del metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 a) produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo

Infine si espone il trend storico dell'ultimo triennio relativo ai principali aggregati economici.

	2016	2017	2018
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	- 188.036,84	- 153.331,06	- 469.000,68
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	- 46.359,05	- 34.360,18	- 29.122,47
RETTIFICHE di attività finanziarie		-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	- 20.422,46	343.376,42	483.376,69
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		155.685,18	- 14.746,46
IMPOSTE		57.706,31	59.737,61
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 254.818,35	97.978,87	- 74.484,07

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Gli inventari, risultano aggiornati grazie ad un sistema di rilevazioni anche informatiche, che consentono l'aggiornamento sistematico degli stessi, allo stato dell'effettiva consistenza del patrimonio.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Strumento della contabilità patrimoniale sono gli inventari relativi alle attività e passività del patrimonio.

Nel precedente rendiconto della gestione 2017 si era proceduto alla riclassificazione delle voci del patrimonio al 31/12/2017 secondo i nuovi principi previsti dal D.Lgs 118/2011,

partendo dalla nuova consistenza iniziale al 01/01/2017, come indicato nei prospetti di raccordo allegati alla deliberazione della GC n. 52 del 10/05/2018.

Pertanto, il rendiconto della gestione 2018 è caratterizzato da una contabilità economico patrimoniale a pieno regime. L'unica operazione aggiuntiva che è stata effettuata in maniera straordinaria è quella prevista dal punto 9.3 del principio contabile allegato 4/3 al D.lgs 118/2011, relativa alla contabilizzazione e valutazione separata dei terreni e degli edifici soprastanti, anche se acquisiti congiuntamente. In base al punto 9.1, il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale (pertanto entro l'esercizio 2018);

In base al suddetto principio, nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, ed è quanto effettuato dal Comune di Santa Giusta.

Il conto del patrimonio è stato redatto recependo dati ed informazioni provenienti dalla contabilità economica, ed evidenziando quanto segue:

ATTIVO:

- Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
- le immobilizzazioni vengono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento.

PASSIVO:

- le entrate per conferimento di capitali e per oneri di urbanizzazione che hanno finanziato le immobilizzazioni vengono accantonate e ridotte anno per anno, imputando tra i ricavi del conto economico (alla voce proventi da trasferimenti e contributi) una quota pari alla percentuale di ammortamento dei beni patrimoniali alla cui realizzazione hanno contribuito (è la cosiddetta operazione di "sterilizzazione degli investimenti" che consente di non far gravare sulla determinazione delle tariffe dei servizi le quote di ammortamento relative a beni realizzati con capitali di terzi);
- entrate per conferimento di capitali a fondo perduto ed alle concessioni cimiteriali sui loculi, in applicazione dei nuovi principi contabili, sono classificate quali proventi della gestione, e le quote non di competenza dell'esercizio vengono contabilizzate tra i risconti passivi;

nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di conferimenti in conto capitale relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla voce del patrimonio netto - riserve da capitale e la relativa sterilizzazione avverrà con questo meccanismo.

- gli oneri di urbanizzazione che finanziano spese di investimento, in ossequio ai nuovi principi contabili, sono contabilizzati nel patrimonio netto quale quota delle riserve da permessi di costruire; nelle scritture di assestamento dell'esercizio le quote di oneri di urbanizzazione relative agli esercizi precedenti sono state girocontate alla predetta voce del patrimonio netto.

CONTI D'ORDINE:

nei conti d'ordine sono stati registrati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2017.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	15.116.910,29
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0
Crediti	1.300.977,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	4.468.725,20
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	20.886.613,32

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2018
Patrimonio netto	15.040.446,19
Fondi rischi ed oneri	630.784,77
Debiti	1.304.836,62
Ratei e risconti attivi	3910545,74
Totale	20.886.613,32

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2018 chiude con un decremento della propria consistenza finale rispetto a quella iniziale pari alla perdita di esercizio di € 74.484,07.

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

L'inventario dei beni dell'Ente aggiornato al 31/12/2018 ha generato le risultanze delle immobilizzazioni materiali ed immateriali riportate nell'attivo patrimoniale, le stesse comprendono gli incrementi di valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, le dismissioni nonché gli ammortamenti ed alcune correzioni di valore contabilizzate anche nel conto economico.

• L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce..

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa (€ 4.441.063,92) e dai depositi postali (€ 27.661,28).

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

Tra i crediti di funzionamento viene iscritto anche il credito IVA da inserire nella dichiarazione annuale 2018.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere

alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

b) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

Tali riserve indisponibili sono le seguenti:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni. Ammontano ad € 9.589.613,51.

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

2a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

2b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione.

c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio. E' stato inserito quello negativo dell'anno 2016 di € 254.818,35 e quello positivo 2017 di € 97.978,87.

- i fondi rischi e oneri, costituiti dal fondo rischi per spese legali ed altri, trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

- Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).

I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

Infine si riporta il trend storico dell'andamento dei principali aggregati patrimoniali.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2016	2017	2018
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	14.346.981,63	14.900.638,41	15.116.910,29
Immobilizzazioni finanziarie	499.099,59	722,10	0,00
Rimanenze	0		
Crediti	3.784.981,92	2.380.204,24	1.300.977,83
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0
Disponibilità liquide	2.108.837,01	2.363.675,74	4.468.725,20
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
Totale	20.739.900,15	19.645.240,49	20.886.613,32

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	IMPORTI NEL TRIENNIO		
	2016	2017	2018
Patrimonio netto	15.544.604,53	14.363.350,66	15.040.446,19
Conferimenti- fondo rischi ed oneri	4.071.698,42	34.178,27	630.784,77
Debiti	1.123.597,20	1.437.849,26	1.304.836,62
Ratei e risconti attivi	0	3.809.862,30	3.910.545,74
Totale	20.739.900,15	19.645.240,49	20.886.613,32

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Santa Giusta, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 27 del 15.06.2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 - 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 25 del 27.03.2017 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2017-2019, variato con deliberazioni n. 33 del 10.04.2017, n. 47 del 05.05.2017, n. 60 del 14/06/2017, n. 67 del 05.07.2017, n. 76 del 19.07.2017, n. 85 e n. 86 del 02.08.2017, n. 97 del 11.09.2017, n. 104 e n. 105 del 21.09.2017, n. 116 del 30.10.2017, n. 126 del 29.11.2017, n. 130 del 30.11.2017, n. 132 del 04.12.2017, n.145 del 29.12.2017.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 30 del 31.07.2017 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Con la presente relazione si presentano i risultati finali dell'azione intrapresa nel corso del 2018: in particolare sono riportate le risultanze della verifica effettuata dai Dirigenti sullo stato di attuazione dei programmi suddivisi per programmi di bilancio.

SERVIZIO FINANZIARIO

Attualmente il servizio ha in dotazione organica stabile i seguenti impiegati:

1. Responsabile del Servizio Finanziario-Istruttore Direttivo Contabile: Dott.ssa Silvia Spiga;
2. Istruttore contabile: Sig.ra Paola Pilloni;
3. Collaboratore professionale contabile: Sig.ra Paola Cossa;
4. Istruttore tecnico addetto all'Ufficio tributi: Geom. Giovanni Musinu;

La gestione dell'esercizio finanziario 2018 ha avuto inizio con il ricorso all'esercizio provvisorio limitatamente al primo mese dell'anno, assumendo, pertanto, come riferimento gli stanziamenti definitivi della seconda annualità del bilancio 2017/2019. L'introduzione della contabilità armonizzata prevista dal D.Lgs 118/2011, l'incertezza del legislatore sulla quantificazione delle risorse ordinarie e straordinarie da trasferire agli EELL, peraltro legata ai gettiti tributari di ogni singolo Ente, hanno reso necessaria l'emanazione del decreto di proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, il cui termine ultimo è stato fissato al 31/03/2018. Di conseguenza, gli Enti hanno usufruito di tale slittamento dei termini, al fine di presentare al Consiglio un atto programmatico contabile che rispondesse quanto più possibile al principio di attendibilità delle stime effettuate. Tale scadenza si è accavallata con il termine ultimo di approvazione anche del Rendiconto della Gestione 2017, prevista il 30/04/2018, peraltro, anno particolarmente complesso, a causa delle nuove regole della contabilità armonizzata che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2016 con la riclassificazione del patrimonio secondo i nuovi schemi previsti dalla contabilità armonizzata. Pertanto, in riferimento al rendiconto della gestione 2017, si è dovuto procedere alla presentazione del conto economico e del patrimonio con le tabelle di conciliazione derivanti dalla chiusura dei conti con vecchio sistema DPR 104/96 e riapertura dei conti con nuovo schema armonizzato.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno procedere in prima battuta alla

approvazione del Bilancio di previsione, avvenuta in data 31/01/2018 per garantire maggiore attenzione alla predisposizione più complessa del rendiconto della gestione 2017. Si è provveduto all'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui in data 30/03/2018 ed al conseguente conto consuntivo in data 30/05/2018.

Al contempo il Servizio Finanziario ha provveduto all'espletamento di altri procedimenti di natura straordinaria:

- 1) **Rideterminazione calcoli risparmi di spesa derivanti da cessazioni personale anni precedenti ai fini delle nuove assunzioni e del calcolo del limite spesa del personale** (art 1 comma 557 della Legge n. 296/2006)
- 2) **Pareggio di bilancio:** Richiesta spazi alla RGS e alla RAS entro i termini previsti dal Decreto ministeriale;
- 3) **Liquidazione trimestrale IVA;**
- 4) **Trasmissione alla BDAP dei bilanci e dei conti consuntivi entro 30 gg dalla loro approvazione e conseguenti controlli di quadratura e/o eventuali variazioni;**
- 5) **Stipula finale del contratto di appalto per l'affidamento del servizio di tesoreria;**
- 6) **Liquidazione e adempimenti conseguenti, per conto del Ministero della Difesa, degli indennizzi ai pescatori, per gli sgomberi a mare, a seguito delle esercitazioni militari nell'area di Capo Frasca;**
- 7) **Ricognizione avanzo applicabile per investimenti al bilancio di previsione 2018 inseguito alla sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto illegittimo il blocco dell'uso delle risorse accantonate negli avanzi degli enti locali;**
- 7) **Calcoli e liquidazione arretrati contrattuali al personale dipendente a tempo indeterminato e determinato e relativo adeguamento stipendiale;**
- 7) **Bilancio consolidato anno 2017 (nuovo adempimento con ricognizione perimetro GAP delle società partecipate);**

Nell'ambito delle attività ordinarie prestate dal servizio, si deve tener presente che le disposizioni normative non solo sono in costante evoluzione, modificando le scadenze degli ordinari adempimenti, ma sono stati istituiti nuovi obblighi (es. privacy, digitalizzazione, SIOPE +, etc...), che comportano all'Ente un aggravio della mole di lavoro, considerato, inoltre, che la difficile interpretazione delle norme stesse, spesso di contenuto enigmatico, ha dato luogo ad una miriade di circolari ministeriali e della C. Conti, delle quali l'Ente ha dovuto tenere presente. Ulteriori chiarimenti possono essere desunti dal sito ARCONET del Ministero dedicato alla nuova contabilità armonizzata.

Nonostante la carenza di risorse umane, l'impegno notevole del personale del servizio ha consentito il rispetto delle scadenze previste dalle norme.

In merito allo stato di attuazione dei procedimenti ordinari si rileva alla data odierna quanto segue:

- 1) elaborazione dati contabili e predisposizione deliberazioni per anticipazione di cassa 2018 e utilizzo somme a destinazione vincolata, approvate dalla Giunta Comunale (n. 2-3 del 03/01/2018);
- 2) monitoraggio costante della spesa del personale 2018, calcolata secondo i criteri previsti dall'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 e smi;
- 3) monitoraggio costante della spesa per lavoro flessibile 2018, calcolata secondo i criteri previsti dall'art 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e successive modifiche e/o integrazioni;
- 4) Versamento trimestrale IVA servizi Commerciali e mensile Iva trattenuta per Split payment;
- 5) Certificazione annuale dei crediti scaduti al 31 dicembre 2017 da comunicare nella Piattaforma MEF entro il 30/04/2018;
- 6) trasmissione alla Sez. Regionale della Corte dei Conti del rendiconto spese rappresentanza 2018 entro 10 gg dall'approvazione del rendiconto della gestione. Invio effettuato con nota prot. 5920 del 06/06/2018;
- 7) monitoraggio costante degli equilibri di cassa;

- 8) monitoraggio 1 semestre 2018 pareggio di bilancio- ex patto di stabilità: elaborazione prospetti contabili. La scadenza è prevista per la trasmissione telematica dei dati alla Ragioneria Generale dello Stato, prevista al 30/09/2018 ed è stata regolarmente inviata in data 05/09/2018;
- 9) elaborazione dati da fornire al Revisore dei Conti per la trasmissione alla Corte dei Conti del questionario relativo al Rendiconto della Gestione 2017 e al Bilancio di previsione 2018;
- 10) monitoraggio costante degli equilibri fra accertamenti ed impegni e fra reversali e mandati, compresa l'attuale procedura di salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- 11) predisposizione e approvazione di:
 - n. 7 variazioni al bilancio 2018/2020 (giunta e consiglio);
 - n.4 variazioni per applicazione avanzo vincolato;
 - n.2 variazioni di esigibilità (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 12) predisposizione e approvazione di n. 1 ratifica di variazione al bilancio 2018/2020 (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 13) predisposizione e approvazione di n. 10 deliberazioni di variazione al PEG 2018/2020 (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 14) predisposizione e approvazione di n. 1 variazione di cassa (atto amministrativo e operazioni contabili) e relativo invio al tesoriere e al revisore;
- 15) Variazioni di esigibilità: trasmissione trimestrale alla Giunta e operazioni contabili su determinazioni del servizio competente in merito alle modifiche del fondo pluriennale vincolato della spesa;
- 16) verifiche di cassa I, II, III trimestre 2018;
- 17) monitoraggio debiti fuori bilancio ed invio certificazione alla Corte dei Conti entro il 28/02/2018;
- 18) costituzione fondo risorse decentrate anno 2018 e conseguenti adempimenti;
- 19) calcoli per la liquidazione del salario accessorio 2017 ai dipendenti comunali e adempimenti connessi;
- 20) predisposizione atti e calcoli per autoliquidazione INAIL entro il 16/02/2018;
- 21) elaborazione e liquidazione mensile del trattamento economico dei dipendenti a tempo interminato e determinato, e conseguenti adempimenti (DMA, UNIMENS, F24EP, etc)
- 22) predisposizione ed invio dei modelli regolazioni contributive all'INPS;
- 23) certificazione unica (Redditi 2017) entro il 07/03/2018;
- 24) elaborazione conto annuale entro il 31/05/2018;
- 25) verifiche Agenzia Entrate Riscossione per pagamenti oltre i 5.000,00 euro ed eventuale attivazione dell'intervento sostitutivo;
- 26) registrazione operazioni rilevanti ai fini IVA;
- 27) predisposizione ed invio della dichiarazione IVA-IRAP 2018 con riferimento all'anno 2017. Ricognizione delle attività soggette ad IVA e compilazione registri e dichiarazione UNICO 2018. L'ufficio ha proceduto alla verifica delle attività rilevanti ai fini IVA (mensa) e delle attività esenti (servizio di assistenza domiciliare), al fine di compilare e inviare il suddetto modello, inviato regolarmente mediante l'ausilio del revisore contabile dell'Ente;
- 28) monitoraggio e verifica straordinaria dei conti vincolati presso la tesoreria comunale;
- 29) parere di regolarità contabile su deliberazioni approvate dalla Giunta (**n. 158**) e dal Consiglio (**n. 52**);
- 30) visto di regolarità contabile e copertura finanziaria su **n. 892** determinazioni;
- 31) Tempestività dei pagamenti e art.47 comma 9 del DL 24/04/2014: certificazione trimestrale e annuale e relativa pubblicazione sul sito istituzionale;
- 32) Pubblicazione, inoltre, entro termini di legge sul sito istituzionale dei seguenti documenti: delle spese di rappresentanza, dell'ammontare dei debiti, dell'elenco dei debitori e creditori e dei pagamenti

dell'amministrazione ai sensi dell'art 4 del D.Lgs 33/2013, del CV aggiornato della Responsabile del Servizio Finanziario, degli affidamenti di incarichi esterni, nonché di appalti di beni e servizi ed infine degli estratti del bilancio di previsione e del conto consuntivo;

- 33) Trasmissione telematica alla Corte dei Conti dei conti degli agenti contabili anno 2016/2017;
- 34) Elaborazione dati ai fini della predisposizione del 770/2018 relativamente ai redditi 2017 entro il 31/10/2018 e relativa trasmissione;
- 35) Variazione di assestamento generale del bilancio 2018/2020 e relativa salvaguardia degli equilibri secondo nuova disposizione legislativa entro il 31/07/2018;
- 36) Tenuta ordinaria degli inventari patrimoniali;
- 37) DUP 2018/2020;
- 38) Predisposizione bozza del bilancio di previsione 2019/2021;
- 39) Adempimenti connessi all'avvio del SIOPE + dal 01/10/2018;
- 40) Approvazione liste di carico relative all'attività di accertamento tributario, con particolare riferimento all'evasione IMU 2013 e TARES 2014;

UFFICIO TRIBUTI

1) Regolazioni con l'Erario relativi agli errati versamenti tributari IMU e maggiorazione TARES 2013: caricamento su portale Web del Federalismo fiscale delle regolazioni degli avvenuti rimborsi degli errati versamenti a nostro favore e riversamenti delle somme al Comune competente;

2) Effettuate n. 16 determinazioni di accertamento contabile e/o relative variazioni d'entrata di tributi comunali ed entrate patrimoniali;

3) Effettuate n. 16 determinazioni di rimborso e riversamenti ad altri Comuni di tributi incassati e non dovuti all'Ente.

4) COSAP:

- istruttoria e atto finale di autorizzazione: **n. 35**;
- approvazione minuta di ruolo coattiva COSAP Passi carrabili 2017 con determinazione n. 428/55 del 13/07/2018;
- approvazione minuta di ruolo coattiva COSAP Passi carrabili 2018 con determinazione n. 635/85 del 22/10/2018;
- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

5) TARSU:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

6) TARES:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;
- attività di recupero dell'evasione tributaria con diretto riferimento all'accertamento TARES anno 2013 - accertamento contabile con determinazione n. 837/113 del 20/12/2018;
- approvazione minuta di ruolo coattiva accertamenti TARES 2013 inviati nell'anno 2017, con determinazione n. 713/99 del 16/11/2018;

7) ICI:

- verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

8) TARI:

- inserimento richieste di iscrizione, cessazione, cambio di domicilio e iscrizioni d'ufficio per un totale di n. 187 variazioni;
- versamento acconto tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2017 con determinazione n. 95/15 del 12/02/2018;
- versamento acconto tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente relativo alla TARI per l'anno 2017 con determinazione n. 687/97 del 08/11/2018;
- istruttoria e approvazione ruolo TARI 2018 approvato con determinazione n. 329/48 del 06/06/2018 e trasmissione dello stesso alla ditta Ultima S.r.l. per il supporto all'invio degli avvisi di pagamento;
- variazione accertamento d'entrata TARI 2018 con determinazione n. 693/98 del 09/11/2018;
- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;
- affidamento servizio di supporto all'invio degli avvisi di pagamento TARI 2018 alla ditta Ultima S.r.l. con determinazione n. 217/37 del 13/04/2018;
- affidamento servizio di supporto all'invio degli avvisi di sollecito TARI 2017 alla ditta CKC Group S.r.l. con determinazione n. 720/100 del 20/11/2018;

9) TASI:

- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta;

10) IMU:

- verifica e registrazione delle dichiarazioni IMU presentate dai contribuenti per le annualità 2017 e 2018;
- verificati gli accrediti su SIATEL Puntofisco dei versamenti effettuati dai contribuenti tramite mod. F24, per il versamento dell'imposta su immobili diversi dall'abitazione principale;
- attività di recupero dell'evasione tributaria con diretto riferimento all'accertamento IMU anno 2013 - accertamento contabile con determinazione n. 293/46 del 23/05/2018;
- variazione in diminuzione dell'accertamento contabile d'entrata relativo agli avvisi di accertamento IMU per l'anno 2013 e relativa approvazione minuta di ruolo coattiva con determinazione n. 752/104 del 03/12/2018;
- approvazione minuta di ruolo coattiva accertamenti IMU 2012 con determinazione n. 751/103 del 03/12/2018;

11) Pubblicità temporanea:

- Incassate somme in contanti mediante economato per un totale di n. 2 versamenti;
- Incassate somme mediante c/c postale per un totale di n. 21 versamenti;

12) Pubblicità fissa:

- Invio degli avvisi di pagamento per la riscossione della pubblicità 2018;
- Inviati avvisi di accertamento per mancato pagamento anno 2018;
- approvata minuta di ruolo coattiva per pubblicità fissa 2018 con determinazione n. 634/84 del 22/10/2018;
- Verificati gli estratti conto Agenzia Entrate - Riscossione, in base agli incassi effettuati;

13) Economato:

- Emessi n. 101 buoni per pagamenti in contanti di piccola entità per un totale di spesa complessiva pari ad € 5.111,34;
- Incassati € 9,00 per MENSA SCOLASTICA;
- Incassati € 23,65 per DIRITTI DI RICERCA e RIPRODUZIONE;
- Incassati € 20,00 per PUBBLICITA' TEMPORANEA;
- Incassati € 12,00 per diritti rilascio Certificati di destinazione urbanistica;
- Incassati € 4,00 per proventi campi da tennis;
- Incassati € 4,00 a titolo di proventi per utilizzo area di sosta camper;

In base alla normativa vigente, blocco del pagamento in contanti presso l'economista comunale fino al 30/06/2018. Dal 01/07/2018 consentiti pagamenti in contanti per importi non superiori ad € 10,00, come da delibera della Giunta Comunale n. 77 del 28/06/2018.

Determinazioni di riversamento quindicinale al tesoriere delle somme incassate in contanti.

Dal 01/02/2018 è attivo il servizio elettronico POS necessario per il pagamento tramite Bancomat e carta di credito, da utilizzarsi per il pagamento di tributi, canoni, entrate patrimoniali e diritti vari (mensa scolastica, fitti di terreni, imposta sulla pubblicità, COSAP, ecc.), in alternativa ai già utilizzati metodi di pagamento tramite conto corrente postale e bonifico bancario.

Restano esclusi da questa possibilità i versamenti a titolo di IMU, TASI e TARI, la cui normativa specifica prevede l'utilizzo del Modello F24.

14) Contratti:

- Registrati n. 8 contratti, con conseguenti adempimenti;
- controlli catastali sui terreni comunali e agricoli, deposito e individuazione frazionamenti, gestione accatastamenti obbligatori con l'Agenzia del Territorio, contratti d'appalto;

15) Fitti attivi: In seguito alle attività di recupero crediti, sono stati inviati i ruoli coattivi nei confronti dei contribuenti inadempienti agli avvisi di pagamento ricevuti così come di seguito indicato:

- Particelle relativamente all'anno 2018 con determinazione n. 455/62 del 24/07/2018;
- Terreni ad uso civico relativamente all'annata agraria 2016/2017 con determinazione n. 454/61 del 24/07/2018;
- Lotti agricoli relativamente all'anno 2018 con determinazione n. 456/63 del 24/07/2018;
- Invio avvisi di pagamento per riscossione canone terreni agricoli gravati da uso civico per l'annata agraria 2017/2018 - accertamento con determinazione n. 128/27 del 26/02/2018;
- Variazione accertamento contabile d'entrata relativo a canone terreni agricoli a.a. 2017/2018 con determinazione n. 550/70 del 12/09/2018;
- Invio avvisi di pagamento per riscossione canone particelle e lotti agricoli 2018 - accertamento con determinazione n. 20/2 del 10/01/2018;
- Variazione accertamento contabile d'entrata relativo a canone particelle 2018 con determinazione n. 141/31 del 02/03/2018;
- Variazione accertamento contabile d'entrata relativo a canone lotti agricoli 2018 con determinazione n. 456/63 del 24/07/2018;

La sinergia creata fra i dipendenti del servizio ha consentito la realizzazione dei programmi assegnati al servizio, nonostante la notevole mole di procedimenti da svolgere e la continua evoluzione normativa.

A tal proposito, occorre evidenziare come la natura del servizio sia trasversale rispetto a quella degli

altri centri di responsabilità che promuovono programmi autonomi, con finalità ben definita. Infatti, al di fuori della gestione dei tributi, le attività rientranti nell'ambito della Ragioneria sono di supporto a quelle degli altri servizi, senza le quali i programmi da essi promossi non avrebbero mai possibilità di sviluppo totale. Infatti, le attività espletate dai servizi incidono in maniera gravosa sul carico di lavoro della Ragioneria, e sulle sue responsabilità (controlli contabili e fiscali, etc). Tale responsabilità è stata ulteriormente aggravata dai nuovi adempimenti relativi a quanto segue:

- ai fini del pareggio di bilancio, il cui monitoraggio della spesa e delle entrate è assolutamente indispensabile ai fini del rispetto dell'obiettivo programmatico, sia in sede di bilancio iniziale, sia in ogni singola variazione apportata durante l'esercizio finanziario;

- ai fini degli equilibri di cassa, il cui monitoraggio costante impone un ulteriore visto di copertura anche delle determinazioni di impegno;

- ai fini della corretta determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, continue variazioni di esigibilità e determinazioni di accertamento delle entrate;

- ai fini degli equilibri di bilancio, il cui costante monitoraggio ed adeguamento del FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) sia nel bilancio preventivo che nelle quote accantonate nell'avanzo comporta massima prudenza e predisposizioni di relazioni descrittive ed illustrative dei metodi di calcolo utilizzati

Appare significativo il trend storico del quinquennio del numero dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso emesse, che evidenzia la notevole mole di lavoro espletato, nonostante il blocco dei pagamenti imposto dalle regole di finanza locale a partire dal 2012 e nonostante il taglio delle risorse assegnate all'Ente:

ANNO	NUMERO MANDATI	NUMERO REVERSALI
2013	3124	2285
2014	4331	3507
2015	4817	3985
2016	4392	4382
2017	4182	4809
2018	4718	4624

SERVIZIO SOCIALE

Nell'anno 2018 sono stati attivati i seguenti interventi Sociali previsti nel PEG, che di seguito si descrivono sinteticamente:

PROGETTI “RITORNARE A CASA” – L.R. N. 4/2006 ART. 17 COMMA 1 (Missione 12 - Programma 7)

Il programma “*ritornare a casa*” è finalizzato a favorire il rientro in famiglia di persone ricoverate in strutture sociali e/o sanitarie o a evitarne il ricovero. Nell'anno 2018 è stata data continuità a **n. 8 progetti**, attivati con la modalità di gestione indiretta. Nel mese di febbraio si è provveduto alla rendicontazione anno 2017, alla rilevazione del fabbisogno anno 2018 e alla relativa richiesta di finanziamento alla R.A.S., al fine di dare continuità all'intervento per un'altra annualità. Si è inoltre provveduto alla predisposizione di **n. 5 nuovi progetti** e alla relativa richiesta di finanziamento alla RAS. A conclusione di ciascuno di essi si provvederà alla relativa rendicontazione.

CONTRIBUTO PER IL POTENZIAMENTO DELL'ASSISTENZA E PER LE DISABILITA' GRAVISSIME (Missione 12 - Programma 7)

Si tratta di contributi per il potenziamento dell'assistenza in favore di persone già beneficiarie del programma "ritornare a casa", in carico alle UVT, in cure domiciliari di 2° e 3° livello, si è che necessitano di interventi assistenziali ricompresi tra le 16 e le 24 ore al giorno e sono inserite in cure domiciliari integrate di terzo livello.

Nell'anno 2018 è stata data continuità a **n. 2** progetti.

PIANI PERSONALIZZATI A FAVORE DI SOGGETTI CON HANDICAP GRAVE – L. 162/98 (Missione 12 - Programma 7)

I piani personalizzati in favore di persone con handicap grave hanno la finalità di alleggerire il carico di cura della famiglia. In base alle direttive della R.A.S. nel mese di gennaio si è provveduto a prorogare per l'anno 2018 gli **67 Piani** già in essere al 31.12.2017. Nel mese di aprile si è provveduto alla predisposizione di **n. 29** nuovi Piani. Pertanto per l'anno 2018 i Piani risultano **complessivamente n. 96**, così distinti: n. 17 piani sono stati predisposti a favore di minori e giovani, prevedendo come tipologia d'intervento l'assistenza educativa che viene garantita dagli educatori; n. 59 piani sono stati predisposti per adulti e anziani, prevedendo come tipologia d'intervento sia la gestione diretta attraverso il servizio di assistenza domiciliare comunale, sia la gestione indiretta attraverso l'ausilio privato di assistenti familiari.

INSERIMENTI IN STRUTTURA (Missione 12 - Programma 7)

Gli inserimenti in struttura residenziali sono previsti qualora la persona non può più essere assistita nel proprio ambiente di vita, dai familiari o perché solo (es. anziani, disabili) oppure perché nell'ambiente familiare vi sono delle situazioni di disagio temporanee (es. minori).

Nell'anno 2018 sono stati predisposti complessivamente **n. 7 inserimenti**.

REIS - REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE - L.R. 18/2016 - DELIBERA G.R. 31/16 DEL 19.06.2018 (Missione 12 - Programma 4)

Il reddito di inclusione sociale (REIS) è un nuovo programma regionale per il superamento della condizione di povertà e per assicurare condizioni di vita dignitose. Possono accedere al REIS i nuclei familiari, anche unipersonali, comprese le famiglie di fatto conviventi da almeno 6 mesi, di cui almeno un componente sia residente da un periodo non inferiore di 24 mesi nel territorio della Regione. Il suddetto Programma prevede che l'erogazione del sussidio economico sia condizionata allo svolgimento di un progetto d'inclusione attiva, il quale viene definito a fronte di reali bisogni delle famiglie attraverso la loro presa in carico da parte dei Servizi Sociali comunali, i quali agiscono in rete con gli altri servizi presenti nel territorio (i centri per l'impiego, i servizi socio- sanitari), il terzo settore e tutta la comunità.

Nell'anno 2018 i soggetti beneficiari sono stati complessivamente **n. 78**

REI SIA - REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE - L.R. 18/2016

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un **beneficio economico (Carta REI)** alle famiglie in possesso di determinati requisiti di carattere economico, di residenza e di carattere generale.

Per godere del beneficio, il nucleo familiare del richiedente deve aderire ad un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi sociali dei Comuni (coordinati a livello di Ambiti territoriali), in rete con gli altri servizi del territorio (i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole) e con i soggetti del terzo settore, le parti sociali e tutta la comunità. Il progetto viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un patto tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. Le attività possono riguardare i contatti con i servizi, la ricerca attiva di lavoro, l'adesione a progetti di formazione, la frequenza e l'impegno scolastico, la prevenzione e la tutela della salute. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e riconquistare gradualmente l'autonomia.

Nell'anno 2018 gli utenti beneficiari sono stati complessivamente **n. 44**.

BONUS SOLIDALE - MISURA COMUNALE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO A FAMIGLIE E PERSONE IN SITUAZIONI DI POVERTA' E DISAGIO.

L'intervento comunale di sostegno al reddito è stato attuato nei confronti di quei nuclei familiari beneficiari REIS che dall'istruttoria INPS riportavano un valore del sussidio economico REI di importo nullo o inferiore ad € 30,00 (il cui ISEE non era derivante da contributi di sostegno al reddito),

Nell'anno 2018 gli utenti inseriti sono stati complessivamente **n. 5**.

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI (Missione 12 e 13 - Programma 7)

L'assistenza economica si prefigge nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno e il contrasto dell'esclusione sociale. Sono stati erogati dei contributi economici straordinari a soggetti in situazione di grave disagio economico per il superamento di momentanee situazioni di difficoltà. Nell'anno 2018 sono stati **erogati complessivamente n. 6 interventi di assistenza economica**. Inoltre l'art. 23 – Titolo III del Regolamento Comunale dei Servizi Sociali approvato con deliberazione C.C. n. 71 del 16.12.2015 e s.m.i., prevede la concessione di contributi economici per il rimborso delle spese sanitarie, per i soggetti che non superano un valore del reddito ISEE, stabilito e aggiornato annualmente dalla Giunta Comunale. Nell'anno 2018 sono stati erogati complessivamente **n. 20 contributi economici per rimborso spese sanitarie**.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio "assistenza domiciliare" ha la finalità di favorire la permanenza dell'assistito nell'ambiente di vita incentivandone l'autonomia personale. Il servizio gestito da una Coop. Sociale, garantisce l'intervento di cura e igiene alla persona, di pulizia dell'alloggio e il disbrigo di commissioni e/o l'accompagnamento per visite mediche. Nell'anno 2018 gli utenti che hanno beneficiato del servizio sono **stati complessivamente n. 11**.

SERVIZIO DI GINNASTICA DOLCE PER ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio "ginnastica dolce" ha la finalità di promuovere il benessere psico-fisico dell'anziano favorendone il mantenimento delle abilità e dell'autonomia funzionale. Il servizio di ginnastica dolce si svolge in 2 turni c/o la palestra comunale. Nell'anno 2018 hanno partecipato alle attività una media di **n. 56 anziani**.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE E SOCIALIZZAZIONE ANZIANI (Missione 12 - Programma 4)

Nel mese di Novembre è stata organizzata la festa dei giovani della terza età, alla quale sono stati

invitati tutti i cittadini dai 65 anni in su, che risultano circa n. 900. La giornata prevedeva un momento spirituale con la celebrazione della Santa Messa e un momento di socializzazione con uno spettacolo di intrattenimento. Gli utenti che hanno partecipato alla giornata sono stati complessivamente **n. 175 anziani**.

SERVIZIO DI SOSTEGNO EDUCATIVO-SCOLASTICO PER PORTATORI DI HANDICAP (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio di sostegno educativo-scolastico per portatori di handicap ha la finalità di **ricreare** condizioni educative e relazionali favorevoli per un armonico sviluppo del minore valorizzandone le sue potenzialità.

Nell'anno scolastico 2017/2018 il servizio è stato erogato a **n. 13 minori** frequentanti la scuola primaria e secondaria di 1° grado, i quali presentavano delle difficoltà di apprendimento e necessitavano del supporto di un educatore a domicilio e/o a Scuola, al fine di garantirgli un equilibrato percorso di crescita;

Per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio viene garantito a **n. 12 minori**.

INTERVENTI PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' (Missione 12 - Programma 7)

La L.R. n. 9/2006 art. 73 e la L.R. n. 1/2009 art. 3, comma 18, prevedono delle risorse finanziarie per la gestione dei servizi di supporto organizzativo per l'istruzione degli studenti con disabilità o in situazione di svantaggio frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado. Per l'anno scolastico 2017/2018 si è provveduto all'attivazione di **n. 7 progetti** personalizzati di assistenza specialistica in aula, assicurando la piena integrazione scolastica e il diritto allo studio di alunni disabili o in situazioni di svantaggio.

Per l'anno scolastico 2018/2019 il servizio viene garantito a **n. 10 minori**.

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale professionale ha funzioni di prevenzione del disagio sociale, aiuto, sostegno recupero di persone, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio, programmazione, organizzazione, gestione, promozione dei servizi sociali, didattica e formazione. Anche per l'anno 2018 il servizio è stato attivo tutti i giorni, garantendo accoglienza, ascolto, consulenza e accompagnamento ai singoli e ai nuclei che ad esso si sono rivolti.

SEGRETERIATO SOCIALE (Missione 12 - Programma 7)

L'informazione è stata garantita attraverso il segretariato sociale, servizio informativo e di orientamento per tutti i cittadini. Nell'anno 2018 il servizio è stato attivo tutti i giorni fornendo notizie e informazioni sui servizi presenti, sull'esistenza, sul tipo e sui metodi per accedere alle varie risorse sociali. Altri strumenti di informazione sono stati gli avvisi pubblici affissi nel paese e il sito web del Comune.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - LEGGE 6 MARZO 2001 n. 64 E S.M.I. (Missione 12 - Programma 8)

In data 11.12.2017 ha preso avvio il Progetto "*Cantieri di legalità: verso il futuro*" provvedendo alla predisposizione dell'iter procedurale necessario per dare attuazione a tutte le attività e azioni presenti nello stesso. Ad oggi si è provveduto a dare attuazione alla formazione generale (complessivamente n. 45 ore - gestito dalla Società Nieddi di Narbolia) e alla formazione specifica (complessivamente n. 72 ore - gestito da n. 7 professionisti esperti nelle tematiche inerenti il progetto) che dovevano essere realizzate entro i primi 3 mesi dall'avvio del progetto. Nell'anno 2018 sono state attuate le seguenti Azioni progettuali:

Azione 1 - Laboratori di educazione alla legalità tenuti da un esperto con 1 classe della Scuola Primaria e una classe della Scuola Secondaria di 1° grado (n. 24 incontri periodo gennaio/giugno)

Azione 2 - Educativa di strada realizzata da un esperto con un gruppo spontaneo di giovani (n. 19 incontri periodo gennaio/maggio).

Azione 3 - Creazione di una pagina facebook e gestione da parte dei volontari.

Azione 4 - Organizzazione con i ragazzi della Scuola Secondaria di 1° grado della Giornata nazionale della Legalità.

Azione 5 - Organizzazione Incontri tematici - In data 31 maggio si è svolto il convegno dal titolo "STOP AL BULLISMO E CYBERBULLISMO: AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO" - In data 4 giugno si è svolta la conferenza dal titolo "L'ADOLESCENZA TRA RIBELLIONI E SILENZI"

Azione 6 - Organizzazione seminario conclusivo - In data 7 dicembre si è svolto il convegno dal titolo "LEGALITA' E CITTADINANZA ATTIVA TRA DIRITTI E DOVERI"

SERVIZIO DI PREVENZIONE E TRATTAZIONE DELLE PROBLEMATICHE MINORILI E FAMILIARI (Missione 12 - Programma 7)

Il servizio, garantito anche per l'anno 2018, ha realizzato interventi di consulenza, promozione e sostegno alle famiglie in condizioni di difficoltà con figli minori, o direttamente ai minori in stato di abbandono o in conflitto con i genitori, o oggetto di maltrattamento e di abuso, anche su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

EROGAZIONE SUSSIDI A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI PERSONE (L.R. n. 27/83 talassemici – L.R. n. 11/85 nefropatici – L.R. n. 20/97 infermi di mente – L.R. n. 9/2004 neoplasie – L.R. n. 12/85 trasporto handicap) (Missione 12 - Programma 7)

Si sta procedendo a garantire per il 1 semestre 2018, l'erogazione delle provvidenze economiche ai soggetti affetti da particolari patologie:

- n. 20 provvidenze per le neoplasie maligne;
- n. 4 provvidenze per i nefropatici;
- n. 20 provvidenze per i talassemici;
- n. 9 provvidenze infermi di mente
- n. 2 rimborso spese trasporto handicap.

ASSEGNI DI MATERNITA' E AL NUCLEO FAMILIARE CON TRE FIGLI MINORI

L'assegno di maternità, istituito dall'art.66 della legge n.448/98, spetta, per ogni figlio nato, alle donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

L'assegno al nucleo familiare, istituito dall'art. 65 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, spetta alle famiglie che hanno almeno 3 figli minori e che dispongono di patrimoni e redditi limitati.

Nell'anno 2018 sono stati erogati complessivamente **n. 10 assegni di maternità** e complessivamente **n. 12 assegni al nucleo familiare** con 3 figli minori si procederà all'istruttoria nel mese di agosto.

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE A CARATTERE SOCIALE PER IL SISTEMA IDRICO INTEGRATO - "BONUS IDRICO"

Annualmente il Comitato Istituzionale d'Ambito dell'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna "Approva le modalità operative di applicazione del regolamento per l'attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale per il SII."

La concessione di agevolazioni economiche sotto forma di rimborsi tariffari è destinata alle "utenze deboli", corrispondenti ai nuclei familiari che versano in condizioni socio- economiche disagiate.

Nell'anno 2018 i soggetti che hanno presentato istanza sono stati complessivamente **n. 22**

BONUS SOCIALE PER DISAGIO ECONOMICO PER LA FORNITURA DI ACQUA -

Il bonus sociale idrico è uno sconto ed un'agevolazione sulle bollette dell'acqua riservato alle famiglie

in condizioni di disagio economico e alle famiglie numerose.
Nell'anno 2018 i soggetti beneficiari sono stati complessivamente **n. 12**

BONUS SOCIALE PER DISAGIO ECONOMICO PER LE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA E/O GAS NATURALE -

Il bonus sociale elettrico e del gas è uno sconto ed un'agevolazione sulle bollette dell'energia elettrica e del gas riservato alle famiglie in condizioni di disagio economico e alle famiglie numerose.

Nell'anno 2018 i soggetti beneficiari sono stati complessivamente **n. 43**

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO ANIMAZIONE ESTIVA MINORI (Missione 12 - Programma 4)

Il servizio “animazione estiva minori” consistente in attività educative strutturate come laboratori, attività espressive e ludiche è finalizzato alla socializzazione e al divertimento dei bambini. Il servizio, rivolto ai minori frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di 1° grado, è stato realizzato nel periodo dal 02.07 al 03.08.2018. Si è avuta l'adesione di **complessivi n. 174 minori**.

SERVIZIO AMMINISTRATIVO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01 ORGANI ISTITUZIONALI – Programma 02 SEGRETERIA GENERALE
Programma 07 ELEZIONI – ANAGRAFE STATO CIVILE - Programma 10 – RISORSE
UMANE Programma 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Interventi posti in essere nei programmi sopraindividuiati

Durante l'anno 2018 è stato garantito costantemente l'aggiornamento del sito con le notizie relative ai procedimenti e attività di competenza del servizio amministrativo e sono stati caricati nelle relative sezioni, compresa Amministrazione trasparente, tutti i documenti e le informazioni obbligatorie di competenza.

E' stata garantita altresì la funzionalità dell'app Municipium, aperta ai cittadini, che consente un rapido e facile accesso alle comunicazioni, eventi, info utili, mappe e varie altre informazioni relative al Comune ed alla sua attività.

Al fine di dare un' ampia diffusione alle notizie relative all'attività comunale, è stata garantita anche la funzionalità della pagina istituzionale Facebook che viene implementata, ogni 2 ore, con le notizie pubblicate sul sito istituzionale www.comune.santagiusta.or.it, nonché la funzionalità del social network WhatsApp che consente l'invio di messaggistica a favore delle persone che hanno effettuato la richiesta di iscrizione attraverso l'apposito form pubblicato anche sul sito internet istituzionale.

Il servizio cura l'inserimento delle richieste dei nuovi utenti che nell'anno 2018 sono state 65.

Nell'ambito di tale missione il servizio amministrativo continua a garantire, anche in relazione agli obblighi di legge, il funzionamento dei servizi generali, statistici ed elettorali; in particolare, nel corso dell'anno, si è proceduto a:

- garantire, in maniera puntuale, tutti gli adempimenti legati alle funzioni elettorali in particolare, quelli legati alle elezioni politiche che hanno avuto luogo il 04 marzo (Elezione dei rappresentanti nel Parlamento e nel Senato della Repubblica) nonché quelli relativi all'istituzione della nuova sezione elettorale, resa necessaria in relazione alla funzionalità delle operazioni elettorali, in occasione delle diverse consultazioni stante il numero elevato di elettori;
- supportare gli organi politici nell'attuazione di alcune attività di comunicazione istituzionale, comprese le pubblicazioni sul sito web, la divulgazione di materiale promozionale a mezzo bacheche informative e i contatti con gli organi di stampa;
- garantire, il supporto necessario ai sopracitati organi di indirizzo e di governo per quanto attiene la redazione e la pubblicazione degli atti nonché tutte le attività finalizzate all'erogazione delle indennità e dei gettoni di presenza, rimborso spese viaggio, rimborsi ai datori di lavoro e altri procedimenti amministrativi relativi agli amministratori locali.

È stato garantita, nei limiti imposti dalle altre priorità organizzative, l'attività di assistenza

hardware e software a tutti gli uffici da parte dell'istruttore informatico-amministrativo e/o del collaboratore amministrativo, i quali supportano altresì il Responsabile della Trasparenza e Anticorruzione per gli adempimenti normativi inerenti Amministrazione Trasparente etc.

E' stata garantita l'attività amministrativa relativa all'elaborazione di proposte di deliberazione e si procede, quando necessario, alla pubblicazione sull'albo pretorio on line di tutte le deliberazioni e degli altri atti obbligatori per legge (pubblicazioni di matrimonio, deposito cartelle, etc.).

Nel 2018 si è proceduto ad effettuare gli affidamenti di servizi e forniture vari necessari per il funzionamento di tutti gli uffici comunali (telefonia, servizi postali, gasolio da riscaldamento Etc. etc.).

In particolare si è proceduto con determinazione n. 496/92 del 03.08.2018 ad affidare il nuovo servizio di connettività dati alla società TIM comprendendo nel servizio anche l' ADSL della Scuola dell'Infanzia.

Nella parte iniziale dell'anno, hanno avuto esecuzione le attività legate all'appalto di servizio per il riordino dell'archivio storico Comunale che erano state avviate nel mese di dicembre 2017.

Tale servizio che ha necessitato di alcune attività di supporto si è concluso in primavera e ha consentito all'Ente di avere una sezione separata d'archivio, contenente la documentazione storica, il cui allestimento ha necessitato della fornitura di ulteriori scaffalature professionali, effettuata nella parte finale dell'anno, unitamente a quelle acquistate per arredare l'ambiente da destinare ad archivio di deposito e/o corrente.

Si è provveduto anche all'affidamento del servizio assicurativo relativo alla responsabilità civile dell'Ente nonché alla RCA per l'intero parco mezzi comunale; rispetto a quest'ultimo servizio, che è stato curato per la prima volta, si è previsto un affidamento biennale che ha consentito l'allineamento della scadenza di tutte le polizze, nonché vantaggi in termini di semplificazione amministrativa, di migliori condizioni economiche e di garanzie accessorie praticate.

Relativamente alle risorse umane:

- è stata assicurata costantemente l'attività amministrativa relativa alla gestione delle presenze in servizio cui segue la trasmissione mensile del cartellino a tutti i dipendenti, l'invio trimestrale dei dati necessari al servizio finanziario e l'effettuazione delle pubblicazioni obbligatorie su Amministrazione Trasparente.

L'approvazione del nuovo contratto collettivo, cui è legata la fruizione di nuovi istituti, ma soprattutto l'utilizzo di modalità lavorativa "flessibili" da parte di più unità di personale, nonché il ricorso a più assunzioni a termine, con articolazioni variabili d'orario, ha costituito per il personale del servizio un notevole incremento del tempo- lavoro destinato a queste attività.

- si è provveduto all'elaborazione ed invio delle comunicazioni di assunzione/cessazione/proroga, alla consultazione dei certificati medici dei dipendenti nonché all'effettuazione di tutte le rilevazioni periodiche (conto annuale del personale e

relativa relazione, rilevazione permessi L.104/92, rilevazioni periodiche relative alle presenze di tutto il personale, anagrafe prestazioni dipendenti e consulenti etc.). Come richiesto dai recenti aggiornamenti normativi, si è proceduto nel mese di settembre all'effettuazione della rilevazione annuale in materia di personale disabile, previa disamina anche con interlocutori del Ministero del lavoro, della particolare posizione dell'Ente, nel cui interesse era stata valutata, in corso d'anno, l'opportunità del ricorso ad una tutela legale.

- si è proceduto all'avvio del procedimento di assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo per l'ufficio protocollo, attraverso il ricorso preliminare alla mobilità volontaria che però non ha avuto esito positivo.

Nelle more dell'effettuazione del nuovo procedimento di assunzione a tempo indeterminato di un istruttore amministrativo, attraverso l'utilizzo di graduatorie vigenti in altri Enti, è stata avviata e portata a termine la procedura di assunzione a tempo determinato per mesi 2 della medesima figura professionale. Il procedimento di assunzione a tempo indeterminato, che ha richiesto l'adozione di modifiche al regolamento degli uffici e servizi, e l'effettuazione di un colloquio con concorrenti egualmente idonei, si è concluso nel mese di novembre. La firma del contratto di lavoro e l'inizio del servizio da parte del nuovo dipendente è avvenuta in data 27 novembre.

Nel 2018, seppure con le criticità legate alla copertura a tempo determinato e parziale (24 ore) del posto a tempo indeterminato vacante da tempo (ricoperto dal 27.11.2018 come sopra evidenziato) è stato garantito il funzionamento dei servizi demografico-elettorali e del servizio centralino e protocollo con riferimento ai quali si ritiene di fornire, in maniera sintetica, alcuni dati numerici :

Ufficio anagrafe: Ha rilasciato e/o effettuato: n. 272 carte d'identità cartacee e n. 337 carte di identità elettroniche; n. 123 pratiche di immigrazione; n. 108 pratiche di emigrazione; n. 54 pratiche di cambi di indirizzo (all'interno del comune);

Ufficio stato civile: Ha rilasciato e/o effettuato n. 33 atti di nascita; n. 30 atti di matrimonio; n. 18 separazioni / divorzi provenienti dal Tribunale; n. 23 verbali di pubblicazioni di matrimonio; n. 34 atti di morte;

Elettorale: ha emesso n. 310 tessere elettorali e redatto n. 25 verbali;

Varie: n. 58 autentiche alienazione beni mobili; n. 63 atti notori

Nell'intero anno sono stati protocollati complessivamente n. 13.698 atti (di cui n. 9289 in entrata e n. 4409 in uscita) nonché consegnate ai cittadini diverse centinaia di atti depositati da terzi presso la casa comunale; tali consegne, che impiegano in alcuni periodi una parte consistente del tempo di lavoro giornaliero, sono state garantite a favore dei destinatari dal personale addetto all'ufficio protocollo e dal personale dei servizi demografici.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Anche nel 2018 è stato garantito, da parte dall'appaltatore, l'erogazione del servizio mensa a

favore dei bambini della scuola dell'Infanzia con l'utilizzo quasi esclusivo di derrate alimentari biologiche dop – igp, tradizionali, locali e a filiera corta.

Il servizio provvede periodicamente alla verifica della qualità del servizio reso nonché del versamento della quota di compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti, supportati dai dati relativi alle presenze dei singoli alunni trasmessi dall'appaltatore.

Con il supporto dell'appaltatore sono state realizzate alcune iniziative aggiuntive a favore dei bambini quali l'inaugurazione dell'area esterna alla scuola, la festa natalizia etc.

Programma 2 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Relativamente all'erogazione di altri servizi o l'erogazione di contributi si evidenzia che:

1. Contributo spese viaggio a favore delle famiglie degli studenti, in sostituzione del servizio di trasporto scolastico tramite scuolabus.

Con determinazione n. 439/80 del 18.07.2018 si è proceduto a liquidare, a favore delle famiglie residenti nelle borgate, il saldo del contributo complessivo di € 6.469,32 (pari ad € 4.404,69) relativo all'anno scolastico 2017/2018.

Nel mese di ottobre è stato pubblicato il bando relativo all'anno scolastico 2018/2019 e, con determinazione n. 761/142 del 04.12.2018, si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi e a liquidare il 25% del contributo teorico concesso, pari ad € 3.262,13. Gli ammessi al beneficio sono stati 5 e nessuno escluso.

2. Contributo spese viaggio a favore degli studenti frequentanti la scuola secondaria di secondo grado.

Nel mese di luglio si è proceduto a pubblicare il bando relativo al contributo per l'anno scolastico 2017/2018 e, con determinazione n. 523/97 del 28.08.2018, si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi e a liquidare il contributo concesso che è stato pari ad € 7.979,85. Gli ammessi al beneficio sono stati 46 e i non ammessi 1.

3. Contributo borsa di studio e libri di testo

Con determinazione n. 384/69 del 26 giugno 2018, si è proceduto a liquidare il contributo relativo alla borsa di studio Legge Regionale n. 5/2016, per l'anno scolastico 2016/2017 (ammontare del contributo € 3.137,21). I richiedenti il contributo sono stati 104 di cui esclusi 4 per mancanza dei requisiti.

Con determinazione n. 385/70 del 26 giugno 2018, si è proceduto a liquidare il contributo, relativo alla fornitura dei libri di testo, per l'anno scolastico 2017/2018 (ammontare del contributo € 9.466,59). I richiedenti il contributo sono stati 104 di cui esclusi 4 per mancanza dei requisiti. E' stato possibile liquidare il 100% del contributo richiesto da ogni singolo alunno, a seguito dell'utilizzo di parte dell'avanzo vincolato derivato da economie degli anni scolastici precedenti.

Nel mese di novembre è stato pubblicato il bando relativo al Diritto allo Studio per l'anno 2018, comprendente il contributo borsa di studio Legge Regionale n. 5/2016 - anno scolastico 2017/2018, il contributo relativo alla fornitura dei libri di testo Legge n. 448/98 - anno scolastico 2018/2019 e la borsa di studio nazionale D.Lgs. n. 63 del 13 aprile 2017 -

anno scolastico 2018/2019.

Con determinazione n. 868/160 del 28.12.2018 si è proceduto ad approvare l'elenco degli ammessi e a liquidare il contributo concesso che è stato pari ad € 4.635,05 per la borsa di studio (ex attrezzatura didattica), € 9.363,76 relativo ai libri di testo e, per quanto riguarda la borsa di studio nazionale, si è proceduto a stilare l'elenco degli ammessi ed a inviare lo stesso all'Assessorato Pubblica Istruzione della Regione Sardegna. Gli ammessi al beneficio (borsa di studio e libri di testo) sono stati 99 e n. 4 esclusi per mancanza dei requisiti.

Contributi a favore dell'Istituto Scolastico Comprensivo

Al fine di garantire il regolare espletamento dell'attività didattica nell'ottica della piena funzionalità dei servizi, con determinazione n. 816/153 del 17/12/2018 si è proceduto ad impegnare e liquidare, a favore dell'Istituto Scolastico Comprensivo, la somma di € 9.500,00 per i servizi connessi alle attività didattiche di cui alla ex Legge 31/84 e per le spese di funzionamento delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria 1° Grado di Santa Giusta, compreso l'acquisto di eventuali sussidi didattici, relativi all'anno scolastico 2018/19.

Per migliorare e arricchire l'offerta formativa nonché incentivare l'ampliamento dell'utenza scolastica, con determinazione n. 817/154 del 17 dicembre 2018, si è proceduto invece a liquidare il contributo di € 10.000,00 in favore dell'Istituto comprensivo per l'acquisto di attrezzatura e strumenti musicali e per la realizzazione dei seguenti progetti didattici: "A Scuola di.....Inglese" e "Magica Musica" che si svolgeranno nella Scuola dell'Infanzia, "Al festival delle scienze" e "Musica insieme" che si svolgeranno nella Scuola Primaria e per il "Consiglio Comunale dei ragazzi" rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

SERVIZIO BIBLIOTECARIO

Il servizio bibliotecario, a seguito di apposita procedura di affidamento, è stato gestito dalla Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2, per il periodo novembre 2017 – dicembre 2018.

In conformità a quanto richiesto negli atti della procedura, il nuovo appaltatore ha avviato e realizzato varie attività di promozione della biblioteca e di promozione alla lettura finalizzate a far conoscere la nuova sede della biblioteca e aumentare il numero degli utenti e tra queste si evidenziano:

- la distribuzione di un questionario per la rimodulazione degli orari di apertura;
- le visite guidate in biblioteca per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°;
- il ciclo di letture, incontri con gli autori e laboratori presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°;
- gli incontri e laboratori di animazione alla lettura: "Leggo da piccino", "Pasqua in biblioteca", "E...state in biblioteca", "Giornata mondiale dell'alfabetizzazione", "Giornata dei nonni" e "Quasi quasi inizio a leggere";
- la distribuzione dei segnalibro e della guida ai servizi della biblioteca;
- le mostre bibliografiche sulla Shoah, "Naturambiente", "I 3 autori del mese", "Natale tra i

libri" e "Vento di magia",

- l'organizzazione dei corsi di informatica per ragazzi, per adulti e per bambini;
- l'affissione dell'insegna luminosa esterna;

L'ufficio ha svolto tutte le attività amministrative necessarie a garantire il buon funzionamento ed un miglioramento del servizio della biblioteca comunale; in quest'ottica si è proceduto a:

- supportare le attività di risistemazione biblioteca a seguito dell'acquisto degli scaffali e altri arredi per completare la sezione bambini e renderla più accogliente e funzionale;
- acquistare pannelli con immagini promozionali del territorio per rendere più accoglienti i locali;
- acquistare volumi e DVD con cadenza semestrale e non più annuale, anche con il fine di garantire la presenza costante di nuovi volumi e DVD in biblioteca e soddisfare le richieste degli utenti;
- attivare gli abbonamenti alle riviste Starbene, Cucina Moderna e Topolino;
- supportare la Cooperativa Sociale Studio e Progetto 2 nell'elaborazione della richiesta di finanziamento relativa al progetto "Biblioteca. Un luogo per vivere", secondo quanto stabilito dal bando "Biblioteche per l'inclusione 2018", pubblicato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

Al 31 dicembre 2018 gli iscritti in biblioteca risultano n. 1740 a fronte dei 1559 iscritti al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'anno è inoltre stata avviata la procedura negoziata per l'affidamento del servizio di gestione della biblioteca comunale per il prossimo triennio che si è conclusa ad inizio 2019.

SCUOLA CIVICA DI MUSICA ALESSANDRA SABA

Sono state svolte tutte le attività di supporto finalizzate all'avvio dei corsi teorico-pratici dell'anno 2017/2018 che hanno portato all'avvio di 10 corsi (6 corsi strumentali e 4 di teoria e solfeggio), che si sono conclusi regolarmente nel mese di giugno con il saggio di fine anno.

A fine anno 2018, avendo ricevuto 37 adesioni, sono stati avviati i corsi teorico - pratici relativi all'anno 2018/2019 e con determinazione n. 727/137 del 23/11/2018, sono state trasferite le somme al Comune di Marrubiu per l'attivazione di 9 corsi (5 corsi strumentali, 1 corso di propedeutica e 3 corsi di teoria e solfeggio) della Scuola Civica di musica.

MANIFESTAZIONI

"CERIMONIA RIENTRO DELLE RELIQUIE DELLE SANTE GIUSTA, GIUSTINA ED ENEDINA"

Si è proceduto nella primavera 2018 a supportare l'organizzazione della Cerimonia relativa alla Commemorazione del rientro delle reliquie delle tre giovani martiri, Giusta, Giustina ed Enedina.

LA REGATA DE IS FASSOIS

Nata alla fine degli anni '70 con l'obiettivo di mantenere in vita l'antica imbarcazione tipica di

Santa Giusta e delle lagune dell'oristanese, La Regata de is Fassonis, è giunta nel 2018 alla 39^a edizione; essa svolge una fondamentale funzione di promozione turistica del territorio e ogni anno, a corollario della stessa, vengono organizzate, anche con la collaborazione delle Associazioni locali, una pluralità di iniziative culturali, musicali ed enogastronomiche, che aumentano l'attrattività turistica del territorio.

Per coinvolgere un maggior numero di turisti, quest'anno l'Amministrazione ha deciso di anticipare la Regata de Is Fassonis al primo luglio.

In brevissimo tempo sono stati predisposti gli atti contenenti il programma e il piano di spesa della manifestazione.

La definizione del programma operativo ha determinato un considerevole carico di lavoro per il Servizio amministrativo che ha garantito il coordinamento organizzativo della manifestazione e tenuto vari incontri/contatti con gli amministratori i rappresentanti dell'Associazione turistica pro-loco, rappresentanti delle strutture ricettive e altri attori, per definire il programma, nonché per la predisposizione e attuazione del piano promozionale.

Nel dettaglio sono state garantite l'organizzazione e il coordinamento delle seguenti iniziative previste nel programma 2018:

- laboratori di costruzione e conduzione dei fassonis (ai quali hanno aderito circa n°30 allievi) e durante i quali è stata organizzata la gara di conduzione dei Fassonis da parte dei giovani fassoneri;
- tradizionale sfilata dei Fassonis portati a mano dai regatanti, vestiti con i costumi tradizionali e accompagnati dai gruppi folk di Santa Giusta e Gonnosfanadiga;
- eventi dedicati alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali e in particolare ai piatti tipici della tradizione lagunare;
- esposizione e vendita prodotti tipici;
- spettacoli etnico – musicali;
- visite guidate in barca nella laguna di Santa Giusta e Pauli Majori;
- presentazione della guida turistica "I tesori della laguna" e presentazione e allestimento mostra fotografica.

Al fine di poter avere una più ampia diffusione dell'informazione in merito all'evento si è deciso di ampliare i mezzi di comunicazione pubblicitaria anche attraverso i social - media ed è stata realizzata una brochure promozionale bilingue (italiano - inglese).

Con riferimento all'organizzazione di tale evento, a seguito della pubblicazione del bando relativo alla L.R. 7/1955, come ogni anno, è stata predisposta ed inoltrata all'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna l'istanza di finanziamento della manifestazione. A seguito della richiesta è stata assegnato all'Ente un contributo di € 15.000.

È stata predisposta l'istruttoria finalizzata alla redazione della rendicontazione della Regata de Is Fassonis che è stata trasmessa nel mese di ottobre 2018 all'Assessorato al Turismo della Regione Sardegna.

ALTRE MANIFESTAZIONI ANNO 2018

Al fine di promuovere gli interessi culturali e ricreativi della cittadinanza nonché di arricchire

l'offerta turistica del territorio, l'Amministrazione comunale, ha stabilito di organizzare e/o supportare altri eventi culturali:

- Aspettando la Sartiglia;
- progetto "Su Caminu de Lionora";
- evento di presentazione del volume "Santa Giusta. Un secolo di vita amministrativa e sociale"
- 2° Raduno regionale dei Consigli Comunali dei Ragazzi;
- Spettacoli di Natale presso le scuole: organizzazione dello spettacolo "Giocando con la magia del Natale" presso la scuola primaria e dello spettacolo "Skabaretech" presso la scuola secondaria di 1° e acquisto di beni (pandori e libri) per feste scolastiche;

Il Servizio Amministrativo ha predisposto, quando necessario, l'istruttoria e le attività finalizzate all'organizzazione degli eventi.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

VOLUME I TESORI DELLA LAGUNA

Si sono concluse le attività finalizzate alla produzione del volume *I tesori della laguna*, che è stato presentato pubblicamente il 29 giugno 2018, nell'ambito del programma di eventi a corollario della Regata de is Fassonis.

ESPOSIZIONE COSTUMI TRADIZIONALI DI SANTA GIUSTA

A seguito di una ricerca storica svolta nell'ambito del progetto comunale "Giovani, identità e cultura", nell'anno 2007, sono stati realizzati n. 4 costumi tradizionali di Santa Giusta, di cui n. 3 femminili e n. 1 maschile, che sono stati esposti in occasione di mostre temporanee realizzate sia a livello locale che provinciale. Con deliberazione n. 108 del 14/09/2018 la Giunta comunale ha espresso la volontà, anche per dare continuità e visibilità all'importante attività di recupero dell'antico patrimonio culturale della comunità di esporre i costumi presso la Casa Comunale. Per poter valorizzare ed esporre nel modo più idoneo i costumi e garantirne la corretta conservazione con determinazione n. 600/104 del 8/10/2018 si è provveduto all'acquisto di apposite teche in plessiglass che sono state posizionate all'ingresso del Comune e nell'aula Consiliare.

RICHIESTA FINANZIAMENTI

BANDI ANNUALI DELLA FONDAZIONE DI SARDEGNA

Nel corso dell'anno è stata avviata l'istruttoria finalizzata elaborazione dei progetti e l'adozione di tutti gli atti necessari per la partecipazione ai Bandi della Fondazione di Sardegna, come segue:

- Bando annuale "Arte, Attività e Beni Culturali" - Anno 2019 con una richiesta di contributo per un progetto che prevede il completamento dell'opera scultorea L'Anguilla di Marte, per un importo complessivo di € 15.000,00;
- Bando annuale "Sviluppo Locale" con una richiesta di contributo per un progetto che prevede la pubblicazione del volume Il Sinodo dei vescovi a Santa Giusta, per un importo complessivo di € 15.000,00;

Nel mese di novembre sono state presentate le domande di finanziamento per i sopraccitati progetti, tramite il portale telematico della Fondazione di Sardegna.

BANDO FONDAZIONE CON IL SUD

A seguito della richiesta della rete di cooperative sociali FA.IN.A.S. con sede a Loculi, l'ufficio ha fornito il supporto necessario per l'elaborazione della richiesta di finanziamento relativa al progetto "Impara s'arte", formulato a valere sul bando "Artigianato 2018 - Valorizzazione dei mestieri artigiani del Mezzogiorno" di Fondazione CON IL SUD, avente come capofila la rete FA.IN.A.S.

ASSOCIAZIONI

E' stato garantito anche per il 2018 il finanziamento alle associazioni e ai comitati in conformità al vigente Regolamento Comunale.

I contributi alle associazioni e ai comitati delle feste patronali sono stati assegnati nel mese di maggio 2018; in sede di assegnazione si è proceduto come da previsione regolamentare, a liquidare il 70% del contributo ordinario spettante mentre sono stati liquidati con separati atti i contributi assegnati ai comitati per i Festeggiamenti di San Giovanni Battista, Santa Severa e Sant'Antonio.

Il saldo del 30% del contributo assegnato alle associazioni verrà liquidato, a seguito della presentazione delle relative rendicontazioni, nell'anno 2019.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Si sta proseguendo, anche a seguito del finanziamento di € 1 milione e 100 mila euro concesso nell'ambito del progetto "Bellezz@-Recuperiamo i luoghi culturali dimenticati", con la raccolta delle deliberazioni comunali per la firma della Convenzione per la conservazione, protezione, valorizzazione e messa in rete del bene culturale del romanico in Sardegna (convenzione ex art.30 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267), di cui Santa Giusta è Capofila, finalizzata a far conoscere e valorizzare il patrimonio del Romanico in Sardegna, a costituire reti a livello europeo finalizzati alla promozione dell'itinerario del Romanico in Sardegna" e promuovere lo sviluppo attraverso i beni culturali e naturali anche attraverso la partecipazione ai bandi Regionali, Nazionali ed Europei. Attualmente i Comuni aderenti sono circa 50.

Si è provveduto alla redazione della documentazione necessaria alla partecipazione del Comune di Santa Giusta, in qualità di Capofila della Rete dei comuni del Romanico in Sardegna, come partner al progetto per la partecipazione al III Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici nell'ambito del P.O. Italia-Francia Marittimo 2014-2020, che vede come capofila il Comune toscano di Capannori e altri 6 partner provenienti dalla Toscana, Liguria e Francia.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 - SPORT E TEMPO LIBERO

Anche nel 2018 sono stati garantiti gli interventi consolidati per quanto riguarda il finanziamento delle attività svolte nel settore sportivo:

- con determinazione n. 162/34 del 20 marzo 2018, si è proceduto ad approvare l'avviso per l'erogazione di contributi per la pratica sportiva per l'anno 2018 ed il fac-simile di domanda/rendiconto relativi alla richiesta di contributo ordinario;

- con determinazione n. 173/35 del 23 marzo 2018, si è proceduto a liquidare il 25% a saldo del contributo ordinario, relativo all'anno 2017, concesso alla ASD Tennis Club Santa Giusta;

- con determinazione n. 416/74 del 5 luglio 2018, si è proceduto a liquidare il 25% a saldo del contributo ordinario concesso, relativo all'anno 2017, alla ASD Santa Giusta Calcio, ASD Salvo D'Acquisto, ASD Polisportiva Aeden.

- con determinazione n. 417/75 del 5 luglio 2018, si è proceduto ad assegnare alle società sportive il contributo ordinario, per l'anno 2018, pari ad € 11.000 e contestualmente a liquidare il 75% del contributo. Il restante 25% verrà liquidato nell'anno 2019 a seguito di presentazione del rendiconto delle spese sostenute.

Programma 02 - GIOVANI

CONSULTA GIOVANI

E' proseguita l'attività della Consulta Giovani che anche nell'anno 2018 ha organizzato una serie di attività rivolte ai giovani e all'intera comunità. In particolare i giovani hanno organizzato: una sfilata di carnevale, delle gite in occasione dell'evento "Cortes apertas, autunno in Barbagia", una festa per Halloween rivolta ai bambini e ha collaborato con i comitati per l'organizzazione di alcune feste;

L'Amministrazione comunale ha garantito nel 2018 e si impegna garantire in futuro un supporto finanziario alla Consulta per le iniziative proposte dai giovani e coerenti con i programmi dell'Amministrazione, infatti con determinazione n. 854/156 del 27/12/2018 è stato liquidato il saldo del contributo assegnato per l'anno 2018 (secondo anno di attività) ed il contributo assegnato per il terzo anno di attività.

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

L'Amministrazione comunale e l'Istituto Comprensivo di Santa Giusta stanno portando avanti, da diversi anni, il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi" che ha consentito di coinvolgere i ragazzi nella formulazione e realizzazione di progetti e attività inerenti la cultura, l'ambiente, lo sport, il tempo libero etc.

L'Amministrazione ha finanziato un progetto culturale, proposto dall'Istituto Comprensivo di Santa Giusta, finalizzato alla prosecuzione del progetto CCR che ha previsto nel mese di marzo l'elezione del nuovo Consiglio Comunale dei ragazzi e nel mese di maggio l'organizzazione del 2° Raduno regionale dei Consigli Comunali dei ragazzi.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

Programma 7 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Contributo canone di locazione

Nel mese di gennaio 2018 è scaduto il termine per la presentazione della richiesta di contributo da parte degli inquilini morosi incolpevoli. Non è stata presentata alcuna richiesta e, per questo motivo, non è stata trasmessa alla Regione Sardegna alcuna richiesta di fabbisogno.

Con determinazione n. 638/115 del 22.10.2018, si è invece proceduto ad approvare il nuovo bando ed il fac-simile di domanda per l'assegnazione di contributi per morosità incolpevole, con scadenza al 21.01.2019.

Con determinazione n. 314/57 del 1 giugno 2018, è stato approvato il bando ed il fac-simile di domanda per l'assegnazione di contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione relativo all'anno 2018, con scadenza al 20 luglio 2018.

Con determinazione n. 466/86 del 26.07.2018 è stato approvato l'elenco degli ammessi al contributo e, contestualmente, è stata inviata la scheda di rilevazione delle informazioni relative al fabbisogno accertato per l'anno 2018 all'Assessorato LL.PP. della Regione Sardegna. Gli ammessi al beneficio sono stati 15 e nessuno escluso.

Con determinazione n. 770/144 del 05.12.2018 si è proceduto a liquidare il contributo concesso a favore dei 15 beneficiari, per una somma complessiva di € 18.840,09.

Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica

Con Determinazione n. 641/107 del 17.10.2018 si è provveduto, previa effettuazione del relativo procedimento all'assegnazione dell'ultimo alloggio realizzato dall' A.R.E.A. - Azienda Regionale per l'Edilizia Abitativa, a seguito della comunicazione del completamento dei lavori di realizzazione, e in base alla graduatoria definitiva approvata con determinazione n. 231 del 30.11.2012.

SERVIZIO TECNICO

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Nel corso del 2018 è stata garantita la presenza dei vigili urbani e della Compagnia Barracellare in tutte le manifestazioni che sono state effettuate nel territorio comunale.

Nel corso del periodo estivo il controllo del litorale è stato effettuato mediante l'utilizzo del Vigile Urbano del Comune di Palmas Arborea a seguito di un accordo tra Comuni.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Nel corso dell'annualità 2018 sono stati completati gli interventi del progetto Iscol@ presso la scuola media.

L'amministrazione comunale ha provveduto ad inoltrare le richieste per il nuovo bando Iscol@ nel corso del mese di Luglio 2018. Gli interventi proposti riguardano per la scuola materna il progetto per il "Rifacimento della copertura della scuola materna di Santa Giusta. Piano Straordinario dell'Edilizia Scolastica 2018-2020. Progetto Iscol@ - Asse II", mentre per la scuola elementare i lavori di "Riqualificazione architettonica degli spazi esterni della scuola elementare e sostituzione degli infissi interni. Piano Straordinario dell'Edilizia Scolastica 2018-2020. Progetto Iscol@ - Asse II".

Nel corso del mese di Dicembre 2018 è stata bandita la gara per i lavori di "Riqualificazione architettonica degli spazi esterni, risanamento dei servizi igienici e della copertura della scuola materna di Santa Giusta".

In tutti gli edifici scolastici sono stati effettuati lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

A Dicembre 2018 è stata avviata la gara per i lavori di "RIQUALIFICAZIONE DEL SAGRATO DELLA BASILICA E MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' URBANA ALL'INTERNO DEL P.R.U. - 2° STRALCIO ESECUTIVO".

Nel corso del 2018 è stata finanziata mediante fondi Regionali la "Verifica statica degli elementi strutturali e di consolidamento della Basilica di Santa Giusta", per un importo complessivo pari ad euro 70.000,00, di cui euro 60.000,00 RAS ed euro 10.000,00 di fondi comunali.

E' stata inoltre finanziata dalla RAS per un importo di euro 410.000,00 la "Riqualificazione, messa a norma degli impianti tecnologici, abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento alle norme igienico - sanitarie di un fabbricato ad uso sociale". I locali della ex biblioteca verranno utilizzati dai comuni di Oristano, Palmas Arborea e Santa Giusta, nonché dall'Istituto Comprensivo n. 1 di Oristano per effettuare delle attività extra-scolastiche.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Verde e parchi: E' stata effettuata la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi comunali, anche attraverso ditte esterne.

Progetto "Lavoras": Sono stata effettuate tutte le procedure di accreditamento con INsar che per conto della RAS segue il progetto. Il Servizio ha proceduto secondo le tempistiche definite dal bando regionale ad effettuare la selezione di gara per la scelta della Cooperativa di tipo B a cui affidare il servizio, sono state effettuate le selezioni mediante ASPAL per n. 5 operatori, di cui n. 3 operai generici e n. 2 specializzati.

Nel mese di Dicembre 2018 è stato affidato il progetto di completamento per la pulizia degli arenili alla Ditta Ecosarda.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Gestione Protezione Civile: Nel corso della stagione balneare 2018 è stata affidata alla Ditta Oceani SRLS il servizio di Salvamento a mare con n. 2 postazioni lungo il litorale di Aba Rossa, per un importo complessivo di € 13.972,84.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 30.05.2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per la gestione dei terreni soggetti ad uso civico.

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 31.07.2018 è stata effettuata la presa d'atto del parere di Argea.

Nel mese di agosto 2018 è stato pubblicato il bando per l'assegnazione delle terre gravate ad uso civico ed attualmente è stata pubblicata la graduatoria definitiva.

Nel mese di Dicembre, con Determinazione del Servizio Tecnico n. 820 del 18.12.2018 è stato affidato il servizio di aggiornamento del Piano di valorizzazione e recupero delle terre civiche, alla R.T.I. tra le professioniste Dott. Agr. Giulia Roberta Urracci, e Dott. Ing. Alice Scanu. Il nuovo piano è stato presentato ed approvato dal Consiglio Comunale ed al momento è sottoposto alla verifica da parte di Argea.

3.2 Analisi dei servizi resi alla collettività.

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente,
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2018 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito nel corso del 2018 una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio

fondamentale dirompente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

Il Comune di Santa Giusta nell'anno 2018 ha pienamente rispettato gli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge 243/2012 (saldo tra le entrate finali e le spese finali), così come risulta dalla tabella sottostante:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018
AA) Avanzo di amministrazione per investimenti		842
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	338
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	816
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia impegni cancellati	(-)	402
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	752
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		(+) 1640
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica		(+) 2090
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie		(+) 286
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale		(+) 1522
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		(+) 0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾		(+) 427
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato		(+) 3281
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)		(+) 244
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)		(-) 3525
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato		(+) 930
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)		(+) 1394
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)		(-) 2324
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato		(+) 0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)		(+) 0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)		(-) 0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾		(-) 0
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1710
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		
P) OBIETTIVO DI SALFO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO		8
Q) DIFFERENZA TRA SALFO FINALE DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO		1702

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Preliminarmente si presentano i parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario previsti dall'articolo 228, comma 5 del T.U.E.L.

Successivamente si evidenziano le proiezioni storiche dei dati, per offrire un'utile valutazione del trend degli indicatori analizzati.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai dieci parametri approvati con il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Santa Giusta non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		X
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	x	
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		X
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		X
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		X
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		X
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		X
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		X
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		X

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3,

comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non vi sono garanzie fidejussorie prestate

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2017, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.5 Elenco dei propri enti ed organismi strumentali.

Si riporta l'elenco degli enti ed organismi strumentali dell'ente alla data del 31/12/2018, con l'indicazione delle partecipazioni possedute, precisando che i rispettivi bilanci di esercizio sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

	Organismo partecipato	Indirizzo internet	Percentuale di partecipazione detenuta dal Comune
1	Abbanoa SPA	www.abbanoa.it	0,03125%
2	Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	www.parcomontearci.it	6,20000%
3	Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	ciporistano.it	1,05000%
4	Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	www.ato.sardegna.it	0,29118%
5	Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	www.parcogeominerario.eu	0,12500%
6	Assmecom	http://www.asmecomm.it/	0,17100%

4.7 Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti

reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	% di partecip.	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
Abbanoa SPA	0,03125 %	Dato non pervenuto	0,00	Dato non pervenuto	€ 71,51	
Consorzio del Parco naturale regionale Monte Arci	6,20000 %	Dato non pervenuto	€ 4.803,05	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Consorzio Industriale Provinciale Oristanese	1,05000 %	Dato non pervenuto	€ 989,94	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna	0,29118 %	€ 7.716,27	€ 7.716,27	€ 0,00	€ 0,00	
Parco Geominerario storico ambientale della Sardegna	0,12500 %	Dato non pervenuto	€ 0,00	Dato non pervenuto	€ 0,00	
Assmecom	0,17100 %	0,00	€ 0,00	0,00	€ 0,00	

4.8 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Non vi sono diritti reali di godimento

4.9 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2018, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, ammontano ad € 821.121,08, quindi importo inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad € 919.490,70, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa di personale impegnata nell'anno 2018 risulta così ripartita:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO - SPESE DI PERSONALE

tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006

OGGETTO		impegnato 2018	
SPESE MACROAGGREGATO 1 (compresi buoni pasto)		€ 847.720,71	(+)
ALTRE SPESE		€ 21.441,53	(+)
IRAP		€ 51.345,62	(+)
TOTALE		€ 920.507,86	(=)
SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE		impegnato 2018	
categorie protette		€ 29.285,00	(-)
personale comandato presso altre amm.ni			(-)
rinnovo contrattuale		€ 42.247,47	(-)
assunzioni stagionali (art. 208 C.D.S.)			(-)
progetto cantiere scuola lavoro			(-)
Incentivi ICI			(-)
Oneri progettazione		€ 9.108,05	(-)
Diritti rogito		€ 6.521,52	(-)
Compensi legali			(-)
Compensi ISTAT			(-)
Rimborso straordinario elettorale		€ 8.928,47	(-)
Rimborsi vari			(-)
Altro		€ 3.296,27	(-)
TOTALE SPESE A RIDUZIONE		€ 99.386,78	(=)
TOTALE SPESA NETTA		€ 821.121,08	(=)

4.10 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

Rispetto al contenimento della spesa si richiamano i tagli previsti da:

- art.6 del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010;
- art. 5 del, convertito con modificazioni nella L. 135/2012;
- art. 1 commi 138, 141, 146 e 147 della L. 228/2012 (cd. Legge di Stabilità 2013); D.L. 95/2010.

In fase di predisposizione di bilancio sono stati stabiliti i limiti agli stanziamenti di bilancio tali da garantire il rispetto dei limiti sopra richiamati e durante la gestione si è svolta una costante attività di monitoraggio delle spese effettivamente impegnate.

In conformità alla sentenza della Corte costituzionale n. 139/2012 che chiarisce che ogni ente Ente al fine di soddisfare il vincolo di legge può definire autonomamente gli importi e le percentuali di riduzione sulla singola voce di spesa e il parere n. 7/2011 reso dalla Corte dei conti, Sezione Regionale della Liguria con il quale viene chiarito che i tagli di cui al citato art.

4.11 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2018	- 13,85 gg
--	-------------------

Ammontare Complessivo dei Debiti e numero delle imprese creditrici al 31.12.2018 (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Totale Debiti: -1.224,03

Totale Imprese Creditrici: 11